



# Ufficio Stampa



RASSEGNA STAMPA

Settimanale

UFFICIO STAMPA ASSOCIATO  
COMUNE BORGO SAN LORENZO, COMUNITA' MONTANA MUGELLO, COMUNE MARRADI, SOCIETA' DELLA SALUTE MUGELLO

Responsabile: dr. Johnny Tagliaferri

Uncem Toscana

**DAL GOVERNO 42 MILIONI PER LA BANDA LARGA IN TOSCANA**

*Il Presidente Uncem e coordinatore di Rtrt (Rete telematica regionale toscana): "Atto fondamentale per superare il divario digitale del quale soffrono ancora troppi territori"*

Sarà sicuramente un significativo passo in avanti verso la diffusione della cosiddetta "banda larga" su tutto il territorio regionale toscano. E' questo l'obiettivo dell'accordo che verrà siglato dopodomani, lunedì 18 febbraio, fra la Regione Toscana e il Ministero dello sviluppo economico e che prevede lo stanziamento di 42 milioni di euro per il completamento della diffusione della rete in fibra ottica. La Regione fa sapere che entro il 2014 la copertura in banda larga di base (minimo 2 megabyte) sarà garantita a tutta la Toscana mentre si sta lavorando al piano per la banda "ultralarga". "Apprendo questa notizia con grande soddisfazione – è il primo commento del Presidente Uncem e coordinatore di Rtrt (Rete telematica regionale toscana) – Da tempo sottolineiamo l'importanza di imboccare questa strada, ormai fondamentale soprattutto per i territori più disagiati che ancora soffrono il divario digitale. La Regione fa sapere che i territori su cui interverrà l'accordo verranno stabiliti in seguito, attraverso convenzioni operative e anche questa pare una scelta giusta, che va incontro alle specifiche esigenze delle varie realtà. Quello che si sta per compiere è un atto decisivo verso la semplificazione della pubblica amministrazione, della quale, ad ogni livello, sentiamo un'urgente necessità".

16/02/2013 18.47

*Uncem Toscana*

Regione Toscana

**BANDA LARGA, VALE 42 MILIONI**

*L'??accordo sar  sottoscritto dalla Regione con il Ministero luned  18 febbraio*

Un accordo da 42 milioni di euro per completare la diffusione della banda larga sul territorio toscano: viene siglato questo luned  18 febbraio fra Regione Toscana e MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) che mettono sul piatto, rispettivamente, finanziamenti da 22 e da 20 milioni di euro. L'accordo consentir  di colmare, attraverso interventi mirati di ulteriore espansione della rete regionale in fibra ottica, il divario digitale ancora esistente. Il territori su cui interverr  l'accordo verranno stabiliti in seguito attraverso convenzioni operative.

Grande soddisfazione dalla vicepresidente della Regione Toscana, che ha la delega anche per lo sviluppo della societ  dell'??informazione: entro il 2014 la copertura in banda larga di base (minimo 2 Megabyte) sar  garantita a tutta la Toscana e si sta lavorando al piano per la banda ultralarga.

La banda larga in Toscana

Il primo intervento di livello regionale sul tema specifico della banda larga (progetto ??Banda larga nelle aree rurali della Toscana?) prese avvio nel 2007 con l'??obiettivo di portare le infrastrutture per la connettivit  nelle aree marginali. E'?? stato cos  raggiunto un livello pari al 95% circa di copertura netta del territorio toscano. Su questo intervento risultano impegnati, al 31 dicembre 2012, circa 14 milioni e 200 mila euro.

A integrazione di questo primo progetto si   poi articolato un ulteriore programma nell'??ambito di un accordo MISE/Regione Toscana (marzo 2010) finanziato con 26 milioni e 700 mila euro circa. Su questo programma gli interventi sono attualmente in corso di realizzazione.

La Toscana (dati MISE al 31 dicembre 2012) presenta cos  una dotazione infrastrutturale per la banda larga appena al di sotto della media nazionale (il digital divide toscano, considerato in termini di velocit  di connessione inferiore a 2 Mbps, + 0,7% rispetto alla media nazionale) e una penetrazione del servizio di connettivit  veloce (44,2%) che   in linea con la media nazionale (44%) ma al di sotto di quella della regioni del centro Italia (48,9%). L'obiettivo primario di Regione Toscana   azzerare totalmente il divario digitale toscano entro il 2014.

Al 31 dicembre 2011 il 91,75% della popolazione telefonica toscana dispone di una connessione a banda larga in modalit  Full? (con banda teorica di almeno 7 Mbps) e il 3,06% ?in modalit  Lite? (con banda teorica di 640 Kbps). Il restante 5,18% risulta essere totalmente sprovvisto di servizi ADSL: le risorse del nuovo accordo, quello firmato luned  18 febbraio 2013, consentiranno l ??azzeramento del divario digitale toscano.

16/02/2013 16.18

*Regione Toscana*

---

**Palazzo Chigi**

---

## Trasparenza degli atti, via libera al decreto

MILANO — Obbligo di trasparenza degli stipendi e dei rimborsi dei consiglieri locali, pena una multa che può arrivare a 10 mila euro. È questa una delle norme contenute nel decreto attuativo della legge anticorruzione approvato ieri, in via definitiva, dal Consiglio dei ministri. Tra le novità introdotte dal provvedimento, l'obbligo di pubblicità delle situazioni patrimoniali non solo di parlamentari e membri del governo, ma anche dei consiglieri locali e dei loro parenti entro il secondo grado. Pubblici devono anche essere gli atti dei procedimenti di approvazione dei piani regolatori e delle varianti urbanistiche, così come i dati, in tema sanitario, relativi alle nomine dei direttori generali, oltre che agli accreditamenti delle strutture cliniche. Il modello di ispirazione, secondo Palazzo Chigi, è quello del Freedom of Information Act statunitense, che garantisce l'accessibilità di chiunque lo richieda a qualsiasi documento o dato in possesso delle amministrazioni, salvo i casi in cui la legge lo escluda.

# I sindaci non ci stanno: "Noi ok è lo Stato che complica tutto"

*E il presidente Anci fa polemica: "Non ci hanno invitato"*

**MASSIMO VANNI**

«SONO sorpreso e preoccupato, la gestione economico-finanziaria della stragrande maggioranza dei Comuni è sana e affidabile». Nessun banco degli imputati per i municipi toscani. Se la Corte dei Conti denuncia «gestioni confuse e dense di irregolarità», il sindaco di Livorno e presidente regionale dell'Anci Alessandro Cosimi difende i Comuni e storna le accuse al mittente. Anzi, se la prende pure per la 'dimenticanza' della magistratura contabile: «L'associazione dei Comuni non è stata nemmeno invitata all'inaugurazione dell'anno giudiziario di ieri mattina a Firenze». Mentre il sindaco di Pisa e presidente nazionale di Legautonomie Marco Filippeschi parla di «regole spesso farraginose».

E' la stagione più fredda per i rapporti tra Corte dei Conti e Comuni. Mai si era visto in Toscana un conflitto così aspro tra chi amministra il bene pubblico nei 287 Comuni toscani e chi è chiamato a controllare che nelle entrate e nelle uscite sia tutto regolare. Proprio Cosimi del resto, a nome delle 287 giunte ricorda « quanti cambiamenti siano intervenuti nelle leggi d'interesse degli enti locali che hanno enormemente, loro sì, creato confusione e incertezza nelle gestioni dei servizi finanziari». Della serie, prima di chiamare in causa il comportamento degli uffici pubblici lo Stato dovrebbe pensare ad essere meno confuso.

Di cosa vengono accusati i Comuni? Secondo il presidente della Corte dei Conti le irregolarità più frequenti riguardano «il superamento dei limiti che le stesse amministrazioni pongono ai propri economi». In pratica, esiste un regolamento di cas-

sa economale varato dagli stessi Comuni, che pone dei limiti di spesa alla 'pronta cassa' e autorizza a spendere solo entro un certo tetto: in genere limiti da poche migliaia di euro. Secondo la Corte dei Conti, tesoriere ed economi comunali andrebbero però oltre i limiti. Spenderebbero spesso più di quello per cui sono autorizzati. Qualcosa che in ogni caso, secondo l'Anci, attiene più alla procedura che alla sostanza.

«Ci saranno sicuramente singoli casi in cui siano state riscontrate problematiche che vanno superate e risolte — dice il livornese Cosimi — ma nell'insieme la gestione economico finanziaria della stragrande maggioranza dei Comuni è sicuramente sana e corretta». E come Cosimi la pensa anche il pisano Filippeschi: l'attacco della Corte dei Conti ottiene anche l'effetto di unire Livorno e Pisa. «Nel mio comune ho avuto l'ispezione della Corte dei Conti, durata quasi un anno, e ne siamo usciti bene. Sono fra i pochissimi che hanno potuto approvare il bilancio preventivo per il 2013 entro il 2012. Certo il giudizio della Corte colpisce», dice il presidente della Lega che riunisce tutte le amministrazioni pubbliche.

«Ci sono i tagli ma c'è il segno

dell'indebolimento della politica che vuol dire anche cultura di governo locale più debole. Con partiti evanescenti e col personalismo esasperato — continua Filippeschi — non si fanno buoni programmi né buona gestione. Spesso si va avanti col giorno per giorno, cercando consenso effimero. Si forzano le regole o non si sanno interpretare. Regole spesso farraginose. Naturalmente, non si deve dare un giu-

**Mai si era visto uno scontro così aspro tra chi amministra la cosa pubblica e chi controlla**

dizio generalizzante. I Comuni, negli ultimi venti anni, sono le istituzioni che hanno dato di più al Paese». Lo Stato non salga in cattedra dunque, dice anche lui.

Non commenta il sindaco di Firenze Matteo Renzi, che dopo l'inaugurazione dell'anno giudiziario è partito per fare campagna elettorale in Veneto. Ma con la Corte dei Conti, lui, ha problemi ben più complicati del superamento dei limiti economici. Oltre la vicenda del taglio del salario accessorio, che ha spinto i dipendenti in piazza, i magistrati contabili hanno appena calcolato per Palazzo Vecchio un danno erariale di 4 milioni per i derivati contratti dalle precedenti amministrazioni. A nome di tutti però, il sindaco e presidente Anci Cosimi annuncia comunque di «essere pienamente a disposizione per un confronto con la Corte, per discutere e chiarire». E auspica anche che «possano trovarsi sedi e occasioni per farlo a beneficio dell'interesse pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli altri sindaci**



**RENZI**

Il sindaco di Firenze non parla: con la Corte ha la grana salario accessorio



**COSIMI**

«Sorpreso e preoccupato, la gestione della maggioranza dei Comuni è affidabile»



**FILIPPESCHI**

«Regole farraginose», dice il sindaco di Pisa e presidente nazionale di Legautonomie

Repubblica Firenze 16 febbraio 2013

# Bus, sventati i tagli alle linee

● **Summit** tra Regione e Province, a caccia di soldi per non dover aumentare il ticket sull'extraurbano

FIRENZE

**TOMMASO GALGANI**  
fircro@unita.it

Niente taglio alle linee: i bus toscani (e i loro passeggeri) respirano almeno fino a giugno. La Regione infatti, nell'incontro di ieri tra l'assessore ai trasporti Luca Ceccobao e i suoi omologhi di ogni Provincia toscana, si è detta disposta a stanziare sette milioni di euro per la questione dell'Iva non pagata. Soldi che le Province non riuscivano più a trovare e che basteranno per arrivare fino a giugno. Sventati così i timori, precedenti all'incontro di ieri in Regione, sulla scure sul servizio. E dopo giugno che succede? Per arrivare fino a fine anno senza tagliare le linee e senza aumentare il costo del biglietto, serviranno altri sette milioni di euro e anche qualcosa in più. Chi ce li metterà? Anche le Province dovranno dare qualcosa, altrimenti il rischio è che anche si vada verso un l'aumento del costo del biglietto sull'extraurbano (visto che la priorità è non tagliare le linee). E come Upi presto diranno la loro posizione. Ma sono tante le variabili esistenti. Alcuni esempi: se e quanti soldi arriveranno nel settore dallo Stato, chi vincerà le elezioni e che politica dei trasporti sarà scelta, l'eventuale impegno dei Comuni per contribuire al Trasporto pubblico locale, il ruolo che sarà dato alle Province. Il tutto, senza dimenticare che sta proseguendo il percorso della gara regionale del Trasporto pubblico locale, che Ceccobao vede come l'unica arma per mantenere il servizio per gli utenti al cospetto dei tagli milionari dei trasferimenti al settore, funestato negli ultimi anni. Infatti, il governo ha stabilito il sistema di riparto del nuovo fondo nazionale trasporti, e ancora ci si trova a parlare

di tagli. Mancano all'appello ancora 455 milioni per il sistema nazionale dei trasporti. Pur di fronte a questa decisione, la Regione manterrà nel bilancio 2013 lo stesso impegno del 2012 per le risorse da destinare al trasporto pubblico (grazie ai tagli alla spesa della macchina regionale, l'incremento delle entrate tributarie e le nuove tariffe nei servizi ferroviari), «con l'obiettivo di mantenere adeguato il livello dei servizi ai cittadini e non fare arretrare l'offerta di trasporto su gomma. Comuni e Province non siano costretti ad intervenire nuovamente sui servizi offerti finora». Sulla base del riparto governativo, alla Toscana spetteranno 433 milioni di euro nel 2013, cifra inferiore a quello che è l'attuale fabbisogno regionale, dato che la Toscana spende oggi complessivamente...

**Sul Tpl dallo Stato ancora minori trasferimenti la Toscana risponde confermando le sue risorse** vamente 526 milioni per il trasporto locale su ferro e su gomma.

## IL CAPITOLO ATAF

Ancora acque agitate, infine, in Ataf, l'azienda di bus fiorentini recentemente venduta dal Comune a Ferrovie. L'altro ieri è decaduta la Rsu, per mano di Cgil, Cisl, Uil, Faisa e Ugl in polemica con l'atteggiamento dei Cobas («fratture insanabili», nel merito e nel metodo). «Purtroppo Ataf è stata venduta e a fine anno rischia di sparire anche lo storico nome. Ad oggi ci siamo trovati di fronte a due soluzioni: o continuare arroccandoci sull'Aventino non accettando la nuova realtà dei fatti, oppure dimostrarci forza sindacale responsabile sedendoci al tavolo della trattativa con l'obiettivo della salvaguardia dei posti di lavoro. Abbiamo preferito scegliere la seconda ipotesi e, ad oggi, nessuno è rimasto senza lavoro», dicono i confederali più Faisa e Ugl. Ora le vertenze con l'azienda passeranno alle Rsa: primo fronte, oltre al caso mensa, sarà la questione dei 109 esuberanti del personale amministrativo.

Unità Toscana 16 febbraio 2013

LA NAZIONE

# solo Mugello

BORG SAN LORENZO: LUNEDÌ UFFICI CHIUSI PER ASSEMBLEA

**POSSIBILE** qualche disagio, nei servizi comunali, lunedì prossimo a Borgo San Lorenzo: per il 18 febbraio è fissata infatti dalle 9,30 alle 11,30 un'assemblea sindacale: possibile quindi che gli uffici comunali siano chiusi al pubblico o funzionino a scartamento ridotto, e non ci sarà il trasporto pubblico delle 10 per Rabatta/Sagginate e delle 11,10 per Ronta/Razzuolo.



**LOTTA BIOLOGICA** Un piano per difendere la produzione di marroni; nel tondo, Paolo Bassetti

MARRADI-PALAZZUOLO INIZIATIVA DELL'UNIONE DEI COMUNI

## Guerra ai killer dei marroni Caccia grossa al batterio

**SI INTENSIFICA** in Mugello la lotta biologica per sconfiggere il "killer del marrone". Che da qualche anno ha infestato i castagneti toscani, provocando gravi danni alle piante e alle produzioni, drasticamente ridotte.

Per contenere il cinipide galligeno — questo il nome della piccola vespa cinese, incubo dei castanicoltori mugellani — in Mugello si è già avviato, fin dal 2010, un programma di lotta biologica, con l'immissione di un insetto antagonista, il "Torymus sinensis". Ma finora i "lanci" di questo insetto "benefico" — finanziati dalla Regione — erano stati limitati, soltanto quattordici in tutta la zona.

**PER QUESTO** l'Unione montana dei comuni del Mugello ha deciso di intervenire diretta-

mente: «Per incrementare ed estendere capillarmente la presenza del *Torymus* — dice Paolo Bassetti, assessore all'agricoltura dell'Unione dei Comuni e sindaco di Marradi — abbiamo deciso di acquistare ben cento "lanci" dall'Università di Torino, infiltrando la rete e dei punti di lancio e comprendendo anche i castagneti cedui, da legno. Si tratta di

occorre muoversi in modo tempestivo e incisivo, senza perdere tempo». Ci sono anche castanicoltori, a Palazzuolo, che, insoddisfatti finora dell'aiuto regionale, hanno deciso di fare in proprio, acquistando l'insetto antagonista da ditte private: «Lo comunichino però — è l'appello dell'Unione — all'ufficio agricoltura e foreste, telefono 055 84527248/235, così da evitare sovrapposizioni inutili e ricevere supporto».

**TROVATO L'ANTAGONISTA**  
Sarà introdotto nelle colture un microrganismo capace di uccidere il "cinipide"

un'importantissima risorsa per il territorio, e i nostri castanicoltori sono in grave difficoltà per i danni del cinipide. Poiché occorreranno almeno cinque anni per creare un equilibrio naturale e ridurre la presenza di questo parassita,

**IL PROGRAMMA** dei lanci sarà svolto in collaborazione con il Centro di Ricerca per la Agrobiologia e la Pedologia di Firenze, il Centro Studio sul Castagno di Marradi, l'Associazione Nazionale Città del Castagno ed il Consorzio Marrone del Mugello IGP, con gli addetti del Servizio Agricoltura e Foreste che stanno nel frattempo individuando i siti più idonei.

Paolo Guidotti

BORG SAN LORENZO

## In piazza Dante potature mirate contro gli storni

**UNA BELLA**, radicale potatura ai grandi tagli dei giardini pubblici di piazza Dante, davanti al Municipio di Borgo San Lorenzo. E' iniziata l'altro ieri — sfruttando le condizioni climatiche più favorevoli —, e stavolta la potatura non farà bene solo agli alberi, ma anche all'igiene pubblica. Perché la drastica riduzione delle chiome dei tigli ha anche una funzione anti-storni, che ormai da due-tre anni hanno trovato negli alberi dei giardini di piazza Dante la loro sede preferita per il periodo estivo nelle ore serali e notturne. Le migliaia e migliaia di uccelli creano comprensibili problemi di sporcizia e cattivi odori, e l'anno scorso il comune ha dovuto ricorrere perfino all'opera dei falconieri per cercare di farli sloggiare, utilizzando una coppia di rapaci, impiegata in incursioni mirate per spaventare la colonia di pennuti che aveva scelto piazza Dante per il suo soggiorno borghigiano.

Stavolta invece si prova a rendere più difficoltoso lo stazionamento degli storni, con relativi disagi per chi si trova a passare sotto gli alberi per una problematica facile da intuire, attraverso la potatura.

Il lavoro è svolto da una squadra di cinque operai comunali, che sta operando a settori, e occorreranno diversi giorni di lavoro, essendo ben 95 i tigli sui quali intervenire.

**AL TERMINE** del lavoro, i giardini avranno cambiato aspetto, e si conta che gli storni che tra qualche mese si riaffacceranno a Borgo trovino quell'ambiente inadatto e inospitale. Non sarà comunque l'unica potatura. Già la si è effettuata sugli alberi che fiancheggiano viale Giovanni XXIII, mentre si interverrà anche sugli alberi dei giardini di piazzale Lavacchini e lungo varie strade comunali.

Paolo Guidotti



**SCARPERIA, RIPARAZIONI AL CENTRO SANT'AGATA**

**TUBO ROTTO** nel centro di socializzazione di Sant'Agata. Il Comune per riparare il danno ha speso 726 euro. Ad occuparsi del servizio di riparazione della condotta di adduzione dell'acqua è stata la società "Idraulica 2 Elle" di Figline, così come si legge nella determina.

**IN BREVE**

**MARRADI Un paese intero sale sul palco a cantare**

**STASERA** tutti al teatro degli Animosi di Marradi. Perché alle 21 è in programma una serata davvero unica. Un gruppo di marradesi, di ogni età, presenta le proprie canzoni. L'evento, organizzato da MusicaImpronta, ha per titolo "Original Song Parade", ed è una rassegna di canzoni inedite. Non mancheranno neppure gli ospiti d'onore, Enrico Maria Papes, voce dei Giganti, e il tastierista Pape Gurioli.

**BARBERINO Che notte magica Al Sette Stelle c'è il Circo Nero**

**AL "SETTE STELLE"** di Barberino stasera arriva il "Circo Nero" insieme alla sua "Brigada de fuego": uno spettacolo straordinario, per la prima volta ambientato in una discoteca: dodici artisti del circo insieme a tre dj daranno spettacolo dalle 22,30 alle 3. Per una notte da sogno, ricca di emozioni e di sorprese, e uno spettacolo che incanta tutti. E che ora, per la prima volta, viene proposto in Mugello.

**FIRENZUOLA A spasso insieme per riscoprire corpo e natura**

**IL CENTRO** Artemisia di Firenzuola da lunedì organizza camminate, tutti insieme, "per riassaporare il gusto di muoversi nella natura, bruciare calorie e allenare il corpo. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. Il punto di partenza è da via Villani 44, i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 16 e martedì e giovedì dalle 9 alle 10. Per info: 3339604579.

**DENTRO LA NOTIZIA PRATICHE BUROCRATICHE E INFO: IL SERVIZIO PIACE**

# Scatta l'emergenza neve? Il Comune ti manda un sms

di **BARBARA BERTI**

**SONO GIÀ** oltre 200 gli iscritti al nuovo servizio di comunicazione sms attivato dal Comune di Borgo San Lorenzo all'inizio di febbraio. Si tratta di un ulteriore canale di comunicazione che l'amministrazione ha deciso di adottare per avvicinarsi ancora di più ai cittadini e chi si va ad aggiungere al sito web, recentemente aggiornato, alle newsletter (quella istituzionale e quella della biblioteca), ai servizi on line e al pannello elettronico posizionato davanti al Municipio. «E' un'ottima iniziativa - dichiarano in coro i borghigiani - ormai tutti hanno un telefonino e l'sms è immediato». Il servizio è gratuito e molto facile da attivare. «Si può fare qui da noi all'Urp, ufficio re-

lazioni con il pubblico - spiega la responsabile Daniela Bianchi - oppure tramite il sito internet. In entrambi i casi si possono scegliere vari ambiti di interessi. I dati personali forniti saranno trattati e tutelati nel pieno rispetto della norma sulla privacy».

**I CANALI** a cui è possibile abbonarsi sono, al momento, quattro: "avvisi e scadenze amministrative", "scuola e servizi scolastici", "protezione civile ed emergenze" ed "eventi e manifestazioni". Ad oggi, il Comune ha già mandato un primo sms ed è quello relativo all'emergenza neve dello scorso fine settimana in cui informava che le scuole il 12 febbraio sarebbero state regolarmente aperte. «Nei

prossimi giorni invieremo informazioni utili per le elezioni - aggiunge la responsabile dell'Urp - ovvero gli orari di apertura dei seggi e degli uffici comunali». Al servizio possono accedere anche i cittadini non residenti a Borgo San Lorenzo. «Abbiamo notato che si sono registrate persone di tutto il Mugello e anche di Firenze - aggiunge Bianchi - che, soprattutto per motivi di lavoro, frequentano quotidianamente il capoluogo mugellano».

**COMUNICAZIONE RAPIDA In pochi giorni oltre duecento iscritti al nuovo servizio attivato dal Comune di Borgo San Lorenzo**



**COMODITA'** Il Comune di Borgo comunica via sms con i cittadini

Per il sindaco e l'assessore alla Comunicazione quello dell'sms è un servizio utile per i cittadini, perché consente di poter veicolare con tempestività e rapidità informazioni e avvisi urgenti, raggiungendo capillarmente le persone, tenendole costantemente informate.

Il servizio sms non è l'ultima novità del Comune borghigiano che, infatti, sta mettendo a punto gli ultimi dettagli per aprire una pagina Facebook e un profilo Twitter per comunicare con i cittadini. Nelle stanze dei bottoni, infine, si lavora anche per vedere se è possibile riprendere, e in quali forme, la pubblicazione del giornale "Comune notizie".

**IL PROGETTO**

## E ora l'arte sale a bordo del Treno di Dante

**COSA HANNO** in comune la delegazione Mugello dell'Accademia della Cucina ed il Treno di Dante? Molto, perché entrambe le realtà rappresentano due delle eccellenze che caratterizzano questo variegato territorio della provincia fiorentina.

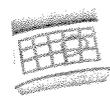
**LA PRIMA** è da sempre impegnata nella salvaguardia e nella valorizzazione del cibo nella sua accezione più ampia dove la qualità è un valore aggiunto importantissimo per l'intera area, come ha evidenziato il delegato Adriano Borgioli: in questo senso il pranzo

del bollito organizzato presso la fattoria 'Il Palagio' di Scarperia si è caratterizzato per una straordinaria vetrina di prodotti del luogo, tutti ottimamente preparati, figli di un territorio che vanta numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali: dalla carne al formaggio, dal vino all'olio.

**L'ALTRA** - il treno di Dante - ovvero il progetto che, prendendo spunto dall'unire le città dantesche, attraverso la Faentina, intende valorizzare questa ampia fetta di territorio dal punto di vista turistico-culturale. L'agape

dell'Accademia della Cucina è anche servita per ipotizzare nuove possibili iniziative culturali, grazie alla presenza dell'attore Marco Paoli e di Sabrina Landi Malavolti dell'associazione culturale Camerata de'Bardi. Lungo il tragitto della Faentina o nelle due immediate vicinanze ci sono il Compostela Forum del Villaggio San Francesco, l'Auditorium a San Piero, gli Animosi a Marradi. Tutti luoghi, ha detto Paoli, adatti ad ospitare performance teatrali o musicali, mentre piccole piecche sarebbero interpretabili sul treno stesso.

**Riccardo Benvenuti**



**BARBERINO, UN BANDO PER GLI IMPIANTI SPORTIVI**

**IL COMUNE** ha indetto la selezione pubblica per l'affidamento a società o associazioni per la gestione e l'uso degli impianti sportivi situati nel capoluogo e a Galliano. Le domande dovranno essere presentate entro il 5 marzo. Info: 055.8477287.



**BARBERINO, ANCORA SCONTRO SU PIAZZA CAVOUR**

**I COMMERCianti** del centro storico chiedono a gran voce di modificare la sosta a pagamento di piazza Cavour. Secondo loro il parchimetro andrebbe tolto e ripristinato il servizio di sosta con disco orario. Per loro, i dieci minuti gratis, non sono sufficienti.



E' un servizio interessante. Tanta gente si lamenta della scarsa trasmissione di notizie istituzionali, con l'sms la comunicazione sarà ancora più immediata e capillare

**Stefano Ciolli**



E' un servizio utilissimo visto che oggi tutti hanno un cellulare. Una prima dimostrazione è arrivata già con il primo sms sulle scuoie aperte dopo la nevicata

**Lorenzo Quartani**



E' un'iniziativa molto positiva. Personalmente ritengo importante potenziare anche la comunicazione tramite i social network

**Tommaso Romagnoli**



L'sms è utilissimo e poi si possono scegliere gli ambiti di interesse, un po' come accade con le newsletter. Io ho scelto di iscrivermi a quella della biblioteca

**Alessandra Atria**



E' una novità efficace, forse meglio dei social network visto che non tutti hanno internet. Spero che gli altri Comuni del Mugello prendano esempio da Borgo

**Benedetta Poli**



Non ero al corrente della novità, ma credo che sia più che positiva. Arrivano tanti sms pieni di pubblicità, questi del Comune saranno sicuramente più utili

**Silvia Parigi**

**COSI' NON VA EX MACELLI A BORGIO**

**Case popolari una «voragine» lunga 14 anni**

di **PAOLO GUIDOTTI**

**E' UN'OPERA** pubblica davvero "sfortunata": se si pensa che si parlava delle case popolari al posto dei vecchi macelli di Borgo San Lorenzo già nel 1999, e che ancora, nell'area, c'è soltanto la voragine per la realizzazione delle fondamenta, tutte da fare. L'ultima disavventura che blocca i lavori, è la scoperta di uno sversamento di idrocarburi nel terreno che dovrà ospitare i venti appartamenti, annunciati e promessi da oltre un decennio, con numerose vicissitudini, dovute ai gravi ritardi nell'avvio dei lavori. Perché già nei primi anni 2000 il Comune aveva ottenuto i finanziamenti per la costruzione degli alloggi che dovevano sostituire la fatiscente struttura del macello comunale.

**La storia**

Quando si decise di realizzare un Centro Carni intercomunale, a Mattagnano, fu stabilito di demolire l'immobile dei vecchi macelli tra viale Europa Unita e via Niccolai, per costruirvi al suo posto una ventina di alloggi per famiglie a basso reddito. E per queste nuove case popolari il Comune ottenne 2 miliardi di vecchie lire, un finanziamento che, addirittura, riuscì a perdere, perché non fu in grado di fare il progetto e di aprire il cantiere, nei tempi dovuti, pur molto larghi. Dopo qualche anno il Comune fece nuovamente domanda di finanziamento, e ritenne i fondi necessari. Sembrava tutto a posto, e invece... Per poter dire che i la-

vori erano iniziati, ed evitare il rischio di perdere nuovamente l'ingente finanziamento, si procedette alla demolizione dei vecchi macelli. Ma poi (la competenza della costruzione era passata a Casa spa) sono passati anni e anni di rovi ed erbacce, all'ingresso del paese, senza che si muovesse foglia. E l'argomento è stato oggetto di forti e ripetute polemiche politiche, con la lista civica "Per Borgo" che ogni anno pubblicava, ironica, un manifesto con la stessa immagine, a sottolineare gli impegni non rispettati e l'immobilismo sulla vicenda.

**Il via ai lavori**

Alcuni mesi fa però, finalmente, il cantiere si apre. I lavori non paiono speditissimi. E, d'improvviso, tutto si ferma. Nei lavori di scavo è stata trovata una vecchia cisterna, e potrebbe esservi stato qualche sversamento la cui consistenza è da appurare. Così Casa spa ha presentato un piano di caratterizzazione, ovvero un piano di indagine dell'area per verificare se ci sono inquinamenti e se è necessario un intervento di bonifica. I lavori son fermi da un pezzo, perché è entrata in gioco la burocrazia.

**A che punto siamo**

Il 20 febbraio si terrà la conferenza dei servizi in Provincia, Arpat e altri enti dovranno dare pareri e potranno chiedere integrazioni. Col rischio che i tempi si dilatino ancora. E pensare che da anni venti famiglie avrebbero potuto avere un alloggio decente...

**1 PASSAGGI**



**Il piano del 1999**

**UN BEL PROGETTO**

Quando si decise di realizzare un Centro Carni a Mattagnano, fu stabilito di demolire l'immobile dei vecchi macelli tra viale Europa Unita e via Niccolai

**Venti alloggi**

**UN'OCCASIONE D'ORO**

L'idea prevedeva una ventina di alloggi per famiglie a basso reddito. Un'occasione per le tante persone in difficoltà del territorio mugellano



**Soldi sprecati**

**ADDIO A 2 MILIARDI DI LIRE**

Il Comune ottenne 2 miliardi di vecchie lire, finanziamento che però riuscì a perdere perché non fu in grado di fare il progetto nei tempi stabiliti

**Il via e lo stop**

**RISCHIO SVERSAMENTI**

Di recente il cantiere viene aperto e i lavori partono. D'improvviso, tutto si ferma, per il ritrovamento di una vecchia cisterna e sospetti sversamenti

**Lavori al bivio**

**INCONTRO IL 20 FEBBRAIO**

Il 20 febbraio si terrà la conferenza dei servizi in Provincia: Arpat e altri enti daranno pareri e potranno chiedere integrazioni.

L'apprezzamento dei borghigiani

solo  
Mugello



L'ENSEMBLE JOY SINGERS QUESTA SERA IN CONCERTO

**SAN PIERO A SIEVE** Stasera, alle 21, all'auditorium di San Piero in via Trifido, l'ensemble vocale "Joy Singers", diretto dal maestro Gianni Mini, concerto conclusivo della stagione curata dall'associazione culturale "Camerata de' Bardi", patrocinata da Comune e Pro Loco.

AVIS TUTTE LE ATTIVITA' NEL TERRITORIO

## Più donatori di sangue Il cuore grande di S. Piero

di BARBARA BERTI

**AUMENTANO** i donatori e pure le collaborazioni con il territorio mugellano. L'Avis di San Piero, in appena due anni e mezzo, è diventata una bella realtà. Il prossimo 20 febbraio, alle 21, a Villa Adami si svolgerà l'assemblea dei donatori di sangue che dovranno eleggere il nuovo consiglio direttivo. «Sarà l'occasione per fare un bilancio di questi anni, dalla nascita nell'ottobre 2010 - spiega il presidente Lorenzo Cafarelli - Durante la serata illustreremo i progetti in cantiere e ascolteremo i suggerimenti, sempre ben accetti, di tutti gli associati».

Nel corso del 2012 l'Avis sanpiero ha raccolto 67 donazioni, ben 17 in più rispetto all'anno precedente. Inoltre, ha partecipato a varie manifestazioni, stretto gemellaggi e sostenuto progetti onlus. L'ultimo è quello con l'associazione di volontari domiciliari "Insieme per mano". Per Natale, infatti, l'Avis ha preferito devolvere l'impegno di spesa per il consueto "brindisi" (panettone e bottiglia per i donatori), a questa

che opera nel Mugello, e che si occupa di dare aiuto delle famiglie con malati terminali.

**PIÙ VOLTE** i volontari Avis sono scesi in piazza per diffondere la cultura del dono del sangue. È accaduto durante l'Ingorgo Sonoro, e pure per l'iniziativa paesana "San Piero per l'Emilia", evento organizzato dalla Pro Loco, per poter raccogliere materiali vari per la popolazione emiliana.

Per quanto riguarda i gemellaggi, l'Avis ha fatto un patto di collaborazione con l'associazione ciclistica "Il Regolo", di cui fanno parte alcuni soci che proprio nei giorni scorsi hanno fatto l'ultima donazione di sangue.

«Interagire con le realtà sanpieroine è per noi basilare - aggiunge il presidente Cafarelli - in quanto, sembra banale, ma non lo è, l'unione fa la forza».

Per avvicinarsi ai giovani, l'Avis ha aperto un profilo su Facebook. «L'assemblea del 20 febbraio sarà l'occasione anche per eleggere il nuovo direttivo che resterà in carica i prossimi tre anni - conclude il vicepresidente Ezio Alessio Gensini - Abbiamo raggiunto i settanta donatori attivi, sarebbe nostra intenzione dare rappresentanza nella proporzione uno a dieci, quindi almeno sette componenti nel nuovo direttivo, con una maggioranza rosa».

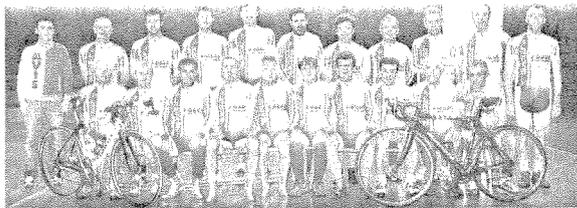
associazione di volontariato

### BORGO GUERRITORE, mostra fino al 24

**FINO** al 24 febbraio sarà possibile vedere la mostra dedicata all'attrice Monica Guerritore allestita alla galleria "Willin Art Cut". L'evento prevede oltre all'esposizione dei manifesti murali dagli anni '70 anche locandine, programmi di sala, materiale pubblicitario, film in videocassetta e dvd, riviste specializzate. **Gli orari:** dal lunedì al venerdì 14 - 19 e la domenica 16 - 19.

### DICOMANO L'aperitivo... etrusco

**NELL'AMBITO** dell'iniziativa aperitivo al museo, oggi alle 17, al Museo archeologico comprensoriale, in piazza della Repubblica, si terrà l'incontro "Alla mensa degli Etruschi". Curerà il dibattito Luigi Donati, ordinario di Etruscologia e Archeologia italiana all'Università degli studi di Firenze. L'ingresso è libero. Al termine della manifestazione sarà offerto un aperitivo a tutti i partecipanti.



**L'IMPEGNO** i volontari mugellani, con grandi sforzi e sacrifici, si danno da fare per aiutare gli altri. Nel corso del 2012 l'Avis sanpiero ha raccolto 67 donazioni, ben 17 in più rispetto all'anno precedente. E cresce il radicamento nel territorio

LE FARMACIE

#### BORGO SAN LORENZO

Farmacia Rosselli: di turno dal 16 al 23 febbraio.

#### MARRADI

Farmacia Ciottoli: sabato 16 febbraio: h24. Domenica 17 febbraio: h24. Lunedì 18 febbraio: 09-12,30. Martedì 19 febbraio: chiuso.

#### BARBERINO

Farmacia Mancini: di turno dal 16 al 23 febbraio.

#### FIRENZUOLA

Farmacia Santissima Annunziata: sabato 16 febbraio: 9-13 e 16-19,30. Domenica 17 febbraio: chiuso lunedì 18 febbraio: 9-13 e 16-19. Martedì 19 febbraio: 9-13 e 16-19.

#### PALAZZUOLO

Farmacia Pesenti: sabato 16 febbraio: 8,30-12,30 e 16-19. Domenica 17 febbraio: chiuso. Lunedì 18 febbraio: 8,30-23,59. Martedì 19 febbraio: h24.

#### VICCHIO

Farmacia Centrale: sabato 16 febbraio: 9-13. Domenica 17 febbraio: chiuso. Lunedì 18 febbraio: 9-13 e 15,30-19,30. Martedì 19 febbraio: chiuso.

NUMERI UTILI

#### Carabinieri 112

Barberino: 055.847004. Borgo S. Lorenzo: 055.8453900. Dicomano: 055.838017. Firenze: 055.819004. Londa: 055.8351512. Marradi: 055.8045004. Palazzuolo sul Senio: 055.8046977. Ronta: 055.8403004. San Godenzo: 055.8374426. San Piero a Sieve: 055.848002. Scarperia: 055.846016. Vaglia: 055.407915. Vicchio: 055.844005.

#### Polizi municipali

Barberino: 055.841010. Borgo San Lorenzo: 055.8457066. Londa: 055.8352538. Marradi: 055.8042585. Palazzuolo sul Senio: 055.8046663. San Godenzo: 055.8373826. San Piero a Sieve: 055.8487152. Scarperia: 055.8468324. Vaglia: 055.5002403. Vicchio: 055.8439226.

#### Comuni

Barberino: 055.84771. Borgo San Lorenzo: 055.849661. Dicomano: 055.838541. Firenze: 055.819941. Londa: 055.835251. Marradi: 055.8045005. Palazzuolo sul Senio: 055.8046008. San Piero a Sieve: 055.848751. Scarperia: 055.843161. Vaglia: 055.500241. Vicchio: 055.843921.

#### Guardia di Finanza 117

Borgo San Lorenzo: 055.8459008.

#### Vigili del Fuoco 115

Borgo S. Lorenzo: 055.8456666. Marradi: 055.8044407.

#### Corpo Forestale 1515

MERCATINI

#### LUNEDI

Firenze (intera giornata)  
Marradi (mattina)

#### MARTEDI

Borgo San Lorenzo (mattina)

#### MERCOLEDI

Bivigliano (mattina)  
Dicomano (mattina)

#### GIOVEDI

Vicchio (mattina)

#### VENERDI

Scarperia (mattina)  
Borgo S. Lorenzo (pomer.)

#### SABATO

Barberino (mattina)  
Dicomano (mattina)  
Palazzuolo (mattina)  
San Piero (pomeriggio)

GLI APPUNTAMENTI



**BORGO SAN LORENZO** Oggi, a partire dalle ore 17, al punto prestito della biblioteca comunale all'interno del supermercato Coop, ci sarà un altro pomeriggio di storie e favole per bambini. Questa volta si parlerà di draghi con l'associazione Apicoltori. L'ingresso è gratuito.



**BARBERINO** Domani alle 16 al teatro Corsini andrà in scena "Alice Mascherina", proposta del cantiere Obraz e Nuvoles in viaggio, per la regia di Alessandra Comanducci. Dalla penna di Gianni Rodari arriva la storia di una bambina molto curiosa che finisce per cacciarsi sempre nei guai.



**VICCHIO** Domani si celebrerà la festa del Beato Angelico, patrono universale delle arti e degli artisti, a cura dell'associazione "Dalle terre di Giotto e dell'Angelico". Alle 11 messa alla chiesa di San Giovanni Battista; alle 12,30 pranzo sociale al circolo il Paese nel Viale Beato Angelico.



**DICOMANO** Domani dalle ore 10 alle 20 nel centro di Dicomano si terrà oggi il tradizionale mercatino dell'usato e dell'antiquariato. Si potranno trovare oggetti da collezione, numismatica, artigianato e filatelica. Per informazioni telefonare allo 055.8385426.



**SCARPERIA** Domani, come ogni domenica, torna "Camminando nella storia", il viaggio attraverso Palazzo dei Vicari fra i suoi merli, l'archivio storico e le sale nobili. Il percorso guidato inizierà alle 10.30. Per informazioni contattare lo 055.8468165.



**SCARPERIA** Questo fine settimana, al cinema Garibaldi, sarà possibile assistere alla proiezione della pellicola dal titolo "Moonrise Kingdom" per la regia di Wes Anderson. Questi gli orari delle proiezioni: oggi alle 21,30, domani alle 15,30, 17,30 e 21,30.

POLITICA ATTUALITA'  
SPORT NOTIZIE

IL MUGELLO  
LO TROVI QUI

ti  
tele iride

CANALE 285  
DEL DIGITALE TERRESTRE

### LA NAZIONE

fondata nel 1859

Direttore responsabile: Gabriele Cane  
Vicedirettoni: Mauro Avelini, Marcello Mancini  
Capocronista: Luigi Caroppo  
Vice capocronisti: Duccio Moschella (metropoli e provincia), Stefano Velusti, Cosimo Zetti

In redazione: Amadore Agostini, Sandro Bennucci, Paola Fichera, Laura Gianni, Maurizio La Ferla, Olga Mugnaini, Gigi Paoli, Maurizio Sessa, Giovanni Spano, Ilaria Olivelli.

Viale Giovine Italia, 17 - 50122 FIRENZE  
Tel. 055 2495111

# Lotta biologica al "killer" del marrone

## MARRADI-PALAZZUOLO Un batterio contro il cinipide del castagno

**SI INTENSIFICA** in Mugello la lotta biologica per sconfiggere il "killer del marrone". Che da qualche anno ha infestato i castagneti toscani, provocando gravi danni alle piante e alle produzioni, drasticamente ridotte.

Per contenere il cinipide galleigno, questo il nome della piccola vespa cinese, incubo dei castanicoltori mugellani, in Mugello si è già avviato, fin dal 2010, un programma di lotta biologica, con l'immissione di un insetto antagonista, il "Torymus sinensis". Ma finora i "lanci" di questo insetto "benefico" — finanziati dalla Regione — erano stati limitati, soltanto quattordici in tutta la zona. Per questo l'Unione montana dei



**ALLAVORO**  
La raccolta dei marroni in un castagneto

comuni del Mugello ha deciso di intervenire direttamente: «Per incrementare ed estendere capillarmente la presenza del *Torymus* — dice Paolo Bassetti, assessore all'agricoltura dell'Unione dei Comuni e sindaco di Marradi — abbiamo deciso di acquistare ben cento "lanci" dall'Università di Torino, infittendo la rete e dei punti di lancio e comprendendo anche i castagneti cedui, da legno. Si tratta di un'importantissima risorsa per il territorio, e i nostri ca-

stanicoltori sono in grave difficoltà per i danni del cinipide. Poiché occorreranno almeno cinque anni per creare un equilibrio naturale e ridurre la presenza di questo parassita, occorre muoversi in modo tempestivo e incisivo, senza perdere tempo».

Ci sono anche castanicoltori, a Palazzo, che, insoddisfatti finora dell'aiuto regionale, hanno deciso di fare in proprio, acquistando l'insetto antagonista da ditte private: «Lo comunicano però — è l'appello dell'Unione — all'ufficio agricoltura e foreste, telefono 055 84527248/235, così da evitare sovrapposizioni inutili e ricevere supporto».

Paolo Guidotti

## PALAZZUOLO SUL SENIO UN AGRICOLTORE SCOPERTO DALLA FORESTALE E SEGNALATO ALLA MAGISTRATURA

### Cava di pietrisco senza autorizzazione: scatta la denuncia

**ESTRAEVA** pietra arenaria per ricavarne pietrisco in un'area agricola e forestale nella vallata di Mantigno, nel comune di Palazzuolo sul Senio. Per questo un agricoltore è stato denunciato alla Procura della Repubblica. A seguito di una segnalazione, la pattuglia del Corpo Forestale dello Stato di Palazzuolo ha accertato che l'agricoltore si era dedicato alla cavazione dei primi strati di roccia affiorante in varie aree

di sua proprietà, provvedendo poi anche al successivo stoccaggio e occultamento del pietrisco ricavato. La pietra estratta era stata depositata in due siti diversi e presentava caratteristiche litologiche che dimensionali tali da assumere un discreto valore di mercato. Un guadagno illecito che l'agricoltore avrebbe conseguito senza però disporre di alcuna autorizzazione che rendesse legittima l'attività estrattiva. Le opera-

zioni di scavo e di deposito di materiale sono state condotte sia in area agricola sottoposta a vincolo idrogeologico che in area boscata sottoposta a vincolo paesaggistico.

La polizia giudiziaria ha proceduto quindi al sequestro dei depositi di materiale, ad informare l'amministrazione comunale per eventuali ordinanze e ad elevare anche sanzioni amministrative per circa mille euro.

Numero 16 febbraio 2012

[Enti Locali]

Uncem Toscana

### **CHIUSURE DI UFFICI POSTALI, SI MOBILITA ANCHE LA PROVINCIA DI FIRENZE**

*Audizione in commissione consiliare del Presidente Uncem. Ricercata un'azione comune per limitare al massimo le ricadute sui territori*

Cercare di documentarsi su possibili segnalazioni che provengano dalle varie località interessate ai “tagli”, già subito o possibili in futuro, e chiedere un incontro con il direttore provinciale di Poste italiane spa per capire quali sono i prossimi programmi dell'azienda. E' con queste due proposte avanzate dal presidente di Uncem Toscana (Unione dei comuni e degli enti montani), alla terza commissione consiliare della provincia di Firenze, che si è conclusa l'audizione di stamani sul tema delle recenti chiusure degli uffici postali. Prima di chiedere alla commissione queste iniziative, il Presidente Uncem ha rifatto la recente storia delle chiusure annunciate e poi parzialmente ridimensionate da parte di Poste spa, un argomento che ha visto il presidente di Uncem sempre in prima linea, essendo moltissimi degli sportelli interessati ubicati in piccole località montane.

Il Presidente Uncem ha ricordato che nel primo piano si paventavano chiusure di ben 174 uffici nella sola Toscana perché non corrispondevano ai criteri di economicità. La decisione si è poi assestata su 74 (dei quali 8 nella provincia di Firenze): “Chiusure, sia chiaro – ha precisato il Presidente Uncem – concordate a livello nazionale con il Ministero competente e con i sindacati”. Come dire che Poste non ha scelto in perfetta solitudine. Resta il fatto che l'azienda monopolista del settore non ascolta le proteste e le proposte degli enti locali. “Spesso i sindaci non vengono neppure informati con qualche giorno di anticipo, come dovrebbe accadere, della dismissione degli sportelli – ha sottolineato ancora il Presidente Uncem – Alcuni hanno pure fatto ricorso ma non sappiamo se questa strada porterà da qualche parte. Aspettiamo di vedere cosa accadrà in questi casi per poi, eventualmente, intraprendere la stessa azione in modo diffuso”.

L'incontro di stamani si è chiuso con una breve illustrazione di un'iniziativa congiunta Uncem-Regione che non sostituisce gli sportelli degli uffici postali ma che può essere un aiuto per i cittadini delle località colpite dalle chiusure. “Il progetto si chiama ‘Ecco fatto’ – ha spiegato il Presidente Uncem – e viene effettuato con personale del servizio civile. E' un presidio e un punto di riferimento sul territorio per l'espletamento di numerosi servizi di particolare utilità. Con Poste spa lavoriamo per capire se sarà possibile svolgere anche alcuni dei loro servizi, laddove non esistono più sportelli”.

15/02/2013 12.49

*Uncem Toscana*

[Trasporti]

Regione Toscana

**TPL, IL GOVERNO TAGLIA ANCORA, LA TOSCANA CONFERMA LE PROPRIE RISORSE**

*Alla Toscana spetteranno 433 milioni di euro nel 2013, mentre l'attuale fabbisogno regionale è di 526 milioni*

Il Governo ha stabilito il sistema di riparto del nuovo fondo nazionale trasporti, che di nuovo segna in negativo le risorse destinate a questo settore. Mancano, infatti, all'appello ancora 455 milioni per il sistema nazionale dei trasporti. Pur di fronte a questa decisione, la Toscana ha scelto di mantenere nel bilancio 2013 lo stesso impegno del 2012 per le risorse da destinare al trasporto pubblico, con l'obiettivo di mantenere adeguato il livello dei servizi ai cittadini e non fare arretrare l'offerta di trasporto su gomma.

Sulla base del riparto governativo, alla Toscana spetteranno 433 milioni di euro nel 2013, cifra inferiore a quello che è l'attuale fabbisogno regionale, dato che la Toscana spende oggi complessivamente 526 milioni per il trasporto locale su ferro e su gomma.

La Toscana riesce a mantenere lo stesso impegno finanziario dello scorso anno grazie agli interventi messi in campo con la legge finanziaria attraverso la quale sono stati operati tagli alla spesa della macchina regionale e sono state incrementate le entrate tributarie. Inoltre nei mesi scorsi è stato rivisto il sistema tariffario nell'ambito dei servizi ferroviari.

Sempre grazie a questi interventi sarà possibile destinare agli enti locali anche per il 2013 le stesse risorse del 2012, con l'obiettivo di mantenere saldi i livelli dei servizi e fare in modo che Comuni e Province non siano costretti ad intervenire nuovamente sui servizi offerti fino ad oggi.

15/02/2013 18.39

Regione Toscana

## *Gestione associata, la nuova sfida dei demografici*

Nel variegato mondo dei servizi comunali, i demografici abitano da sempre in una dimensione peculiare, per via delle particolari funzioni che essi assolvono. Anagrafe, stato civile ed elettorale sono nodi fondamentali di una filiera di competenze che parte dallo Stato attraverso il Ministero dell'interno. Nell'attuale fase storica, tuttavia, questo status quo si sta rimodellando perché a cambiare è il luogo amministrativo ove tali funzioni si esercitano: il Comune. Sebbene i demografici restino un servizio di competenza statale, essi non possono ignorare il processo di riorganizzazione dei comuni di piccole dimensioni nelle forme di gestione associata, oggi possibili con le Unioni o le convenzioni. Basti pensare che i comuni sotto i 5.000 abitanti, che dovranno in tempi stretti condividere le proprie funzioni, sono ben 5.683: se è vero tuttavia che vi sono oggi 1.871 Unioni in Italia, è altrettanto vero che molte di queste ancora non funzionano realmente. E i demografici? In questo lento ma inevitabile processo, che non li ha visti includere dal decreto-legge n. 95/2012 nelle funzioni fondamentali che dovranno obbligatoriamente passare a forme di gestione associata, anch'essi potranno, e forse anzi dovranno, giocare la loro partita. Non è infatti pensabile che restino in disparte: è molto più logico pensare a forme di riorganizzazione che pongano anche i demografici all'interno della cooperazione fra più enti. Anusca lancerà un servizio di consu-

lenza in-house, effettuato direttamente presso i comuni richiedenti.

Anche la normativa dei servizi demografici si sta adeguando: l'articolo 2 comma 6 del decreto-legge n. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012, ha infatti previsto che, nelle Unioni di comuni, i sindaci avranno la possibilità di delegare le funzioni di ufficiale di anagrafe e di stato civile anche a personale di altri comuni o dell'Unione stessa.

Anusca metterà a disposizione uno staff di esperti che si recherà direttamente sul posto per una o due giornate di formazione personalizzata.

L'obiettivo è approfondire le modalità tecniche e operative della gestione associata dei servizi demografici.

Le macro-aree su cui si svilupperà l'intervento saranno due. Una prima punterà a definire l'aspetto motivazionale della gestione associata, con la costruzione di un tavolo di lavoro, l'analisi costi-benefici e la struttura della convenzione. La seconda fase

riguarderà la gestione operativa dei servizi demografici: si ridefinirà l'iter di molti procedimenti, dalla gestione del front-office anagrafico alla certificazione, dal back-office ai servizi online e la dematerializzazione.

L'offerta Anusca sul tema vedrà anche la realizzazione, nelle prossime settimane, di un seminario di studio di una giornata e mezza presso l'Accademia di Castel San Pietro Terme.

**Andrea Antognoni**

*Chiarezza dalle linee guida delle Finanze sul prototipo di regolamento. L'Anci: rinvia*

## La Tares non si autoliquidà Necessari avvisi di pagamento da parte del comun

DI SERGIO TROVATO

**L**a Tares non va versata dai contribuenti in autoliquidazione. Deve invece essere pagata solo in seguito alla spedizione degli avvisi di pagamento da parte dei comuni, che devono specificare in dettaglio per ogni utenza le somme dovute per tributo, maggiorazione e tributo provinciale. Questo importante chiarimento è contenuto nelle linee guida ministeriali sul prototipo di regolamento Tares. Il tutto mentre ieri l'Anci ha chiesto di spostare la partenza della Tares al prossimo anno. «La previsione di luglio della Tares è insostenibile», pertanto «sia cambiata o sia posticipata al 2014, altrimenti avremo un ulteriore aggravio per le casse dei comuni», ha detto il presidente dell'Anci, Graziano Delrio, durante la conferenza stampa sui dati del gettito effettivo dell'Imu (si veda altro articolo in pagina).

Tornando alle linee guida, vengono dunque confermate le vecchie modalità di pagamento, che per tanti anni sono state utilizzate per la riscossione sia della Tarsu che della Tia. Nelle linee guida viene precisato che, pur essendo «scomparso il sistema di riscossione ordinario tramite ruoli che caratterizzava la Tarsu», è stato ritenuto opportuno, «per ragioni di continuità», mantenere la prassi che prevede l'invio ai contribuenti di «inviti di pagamento», che devono indicare le somme da versare e le relative modalità e termini. Pertanto, il comune riscuote il tributo comunale sui rifiuti e i servizi inviando ai contribuenti, «anche per posta semplice», inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tributo, maggiorazione e tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo nel numero di rate previste dalla legge o deliberate dall'ente stesso. Per il 2013 la prima rata si verserà a luglio, in seguito alle modifiche apportate all'articolo 14 del decreto «salva Italia» (201/2011) dall'articolo 1, comma 387, della legge 228/2012. Non è escluso un ulteriore in-

tervento normativo che anticipi la scadenza ad aprile. I comuni, però, possono posticipare ulteriormente la scadenza. Hanno inoltre il potere di variare sia i termini che il numero delle rate di versamento. La legge di stabilità, infatti, ha introdotto modifiche alla disciplina della Tares sul fronte della riscossione. Fino al 31 dicembre 2013 la gestione del tributo o della tariffa puntuale possono essere affidati ai soggetti che hanno gestito lo smaltimento rifiuti e le attività di accertamento e riscossione di Tarsu, Tia1 e Tia2. Tributo e maggiorazione possono essere pagati con l'F24 o con bollettino di conto corrente postale. Le somme vanno versate direttamente al comune, in quattro rate trimestrali scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. Fino alla determinazione delle nuove tariffe le somme dovute vanno pagate in acconto, commisurato all'importo versato nel 2012. Per le nuove occupazioni effettuate a

partire dal 2013, invece, la tassa va calcolata tenendo conto delle tariffe deliberate nell'anno precedente. Il conguaglio dovrà essere effettuato con la rata da pagare dopo la determinazione delle tariffe. Anche la maggiorazione va pagata nella misura standard, fissata in 0,30 euro al metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa, alla scadenza delle prime tre rate. Con l'ultima rata potrà essere operato il conguaglio, qualora il comune dovesse decidere di aumentarla fino a 0,40 euro. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno. In caso di omesso o insufficiente

versamento, come per le altre entrate tributarie, si applica la sanzione del 30% prevista dall'articolo 13 del decreto legislativo 471/1997.

Naturalmente il versamento con l'F24, alternativo al pagamento del tributo con il bollettino di conto corrente postale, consente di operare le compensazioni con altri debiti fiscali del contribuente. Nella relazione ministeriale viene posto in rilievo che l'obbligo di riscossione spontanea da parte del comune è in linea con le recenti modifiche in materia di riscossione delle entrate degli enti locali. Mentre per la riscossione coattiva l'articolo 14 fa salva la scelta regolamentare dell'ente di affidare l'incarico a Equitalia o ad altro concessionario iscritto all'albo ministeriale.

—©Riproduzione riservata—

# PROVINCIA DI FIRENZE - COMUNICATI STAMPA

## **TPL, IL PUNTO DI VISTA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE** *Risposta in Consiglio provinciale a una domanda d'attualità*

Tpl. La Provincia di Firenze ha sempre chiesto alla Regione di reperire i soldi dell'Iva per il Tpl perché le Province toscane non sono in grado di stanziare i relativi fondi. Sono necessario 14 milioni e 400 mila euro. La Provincia di Firenze non prevede alcun aumento dei titoli di viaggio e nemmeno la riduzione del servizio e ha un tavolo sul Tpl aperto continuamente e convocato sulla base della gestione associata con tutti i Comuni del territorio, compreso il Comune di Firenze. Queste in sintesi le risposte presentate dalla Giunta a una domanda d'attualità sul Tpl in Consiglio provinciale

14/02/2013 16.37

*Ufficio Stampa Consiglio provinciale di Firenze*

## **OGGI IL VERTICE**

### **Mancano quindici milioni**

**A MENO** di un improvviso rinvio dell'ultimo minuto, nuovo vertice oggi tra Regione e province per trovare i 15 milioni necessari a coprire il costo dell'Iva e garantire il servizio bus nei prossimi mesi, senza dover ricorrere all'aumento del biglietto. Le province non hanno soldi. Dovrebbe quindi metterli la Regione. E' l'ennesimo tentativo per scongiurare l'aumento del ticket cartaceo, dopo che è stato annullato l'aumento del biglietto tramite sms (da 1,20 a 1,50 euro, doveva scattare oggi). Intanto Marco Cordone consigliere provinciale della Lega Nord ribadisce il suo no all'aumento del biglietto: «Non siamo Milano che ha tram, bus, metro e filobus, cioè un servizio moderno ed efficiente. Qui c'è solo Ataf... E vogliamo farlo anche pagare 1,50?».

*N. Neri 15 febbraio 2013*

**Barberino** L'accusa: con le liberalizzazioni dimenticati gli accordi

# Domenica all'outlet, la protesta dei cento «Vogliamo i turni»

Primo incontro dei commessi in Comune

## I precedenti

### Otto domeniche all'anno

È l'accordo pilota raggiunto a dicembre dal comune di Campi Bisenzio, dai sindacati e dalle associazioni di categoria con la proprietà del centro commerciale «i Gigli».

### «LiberaLaDomenica»

È la raccolta di firme lanciata lo scorso gennaio da Confesercenti per presentare al Parlamento una legge di iniziativa popolare con cui regolamentazione le aperture domenicali dei negozi. Nel progetto, coinvolte anche otto parrocchie tra Firenze e provincia.

### La «Carovana»

Partita il 6 gennaio contro le liberalizzazioni delle aperture nel commercio da «i Gigli» per fare tappa, nelle settimane successive, negli altri Outlet della provincia. È organizzata da Cgil, Cisl e Uil assieme alle associazioni Tilt, Alp e «Domenica libera».

### BARBERINO DI MUGELLO

— Si sono ritrovati in cento, per la prima volta, a parlare del proprio futuro.

Sono i lavoratori, anzi, sono soprattutto le lavoratrici dei negozi del Designer Outlet di Barberino di Mugello, che, dopo l'entrata in vigore del decreto Salva Italia del governo Monti, chiedono di poter tornare al vecchio regime di turni, considerato da tutti più accettabile. Dopo la liberalizzazione del commercio, il recente decreto ha dato infatti ancora più libertà ai titolari dei negozi nello stabilire giorni e orari di apertura.

I lavoratori dell'Outlet, che si sono dati appuntamento mercoledì sera nella sala del consiglio comunale di Barberino, vogliono tornare alle antiche abitudini: una domenica libera al mese, il giorno di festa a Ferragosto e alla chiusura parziale del lunedì (per sei mesi all'anno negozi chiusi, per gli altri sei aperti solo di pomeriggio). Da gennaio, infatti, l'Outlet apre i battenti tutti i giorni alle dieci di mattina.

Ma la questione più sentita è quella della domenica libera: la maggior parte dei ne-

gozi dell'Outlet, in realtà, la concede una volta al mese; ma gli esercizi più piccoli non riescono a organizzare i turni in modo tale da accontentare i dipendenti: «Maddri, padri e anche figli, che lavorano tutte le sante domeniche dell'anno, non possono mai incontrare il resto della famiglia nel giorno in cui quasi tutti, almeno ogni tanto, possono riposare — dicono — Il disagio di un gruppo di lavoratori, quindi, diviene disagio di intere famiglie, in conseguenza diretta diventa un disagio sociale, un disagio della comunità, minata in uno dei riti sociali e culturali più importanti: il pranzo della domenica». «Con i cambiamenti degli ultimi mesi è stato completamente dimenticato il protocollo d'intesa tra le parti, che era stato siglato nel 2005» spiega il consigliere comunale della lista civica «Per Barberino», Emiliano

### Il portavoce

«Con le riforme di Monti azzerata l'intesa»

I sindacati: pochissimi iscritti tra i dipendenti



## Dal 2006

Sono oltre settecento i dipendenti del designer outlet di Barberino il villaggio dello shopping aperto sette anni fa nei pressi dell'uscita dell'Autosole

Lascialfari, che i lavoratori dell'Outlet hanno eletto a proprio portavoce. «Sembra strano che si siano affidati a qualcuno che non è né un sindacalista, né un loro collega — prosegue — ma in tanti hanno paura a metterci la faccia, temono di essere licenziati», tanto più che molti di loro non sono assunti a tempo indeterminato.

Dal 2006, da quando l'Outlet è stato inaugurato, «i lavoratori che si sono iscritti al sindacato sono pochissimi, sugli oltre 700 che ci lavorano», assicura Luca Saponaro di Filcams Cgil. «Noi forse abbiamo la responsabi-

### Il sindaco

«La proprietà è sempre disponibile al dialogo»  
Saponaro: «Cgil aspetta una sua convocazione»

lità di non aver fatto abbastanza — ammette — ma è difficile operare quando non hai quasi nessuno da rappresentare; e ancora più difficile quando i titolari dei negozi sono tanti e non hai un unico referente». In realtà, di «aperture» per avviare le trattative tra le parti, ce ne sono state molte negli ultimi mesi; ma mentre il sindaco, Carlo Zanieri, spiega che «la proprietà dell'Outlet è sempre stata disponibile, sono i sindacati a non essersi fatti sentire», Saponaro ribatte che la Cgil sta ancora aspettando che la convocazione del primo cittadino. «Come McArthurGlen il nostro ruolo è quello di amministratori di condominio — spiega una nota del gruppo proprietario dell'Outlet — gestiamo la sicurezza e la pulizia del centro, oltre che ovviamente la sua immagine e commercializzazione. In merito alle aperture, l'opposizione della Regione Toscana al decreto Salva Italia è stata rigettata dalla Corte Costituzionale in quanto non allineata alle leggi comunitarie antitrust. Di conseguenza McArthurGlen si adegua alla legge».

**Giulio Gori**

*Comune Fiorentino 15 febbraio 2013*

IL CASO BETTARINI: «TUTELIAMO IMMAGINE E AZIENDA AGRICOLA»

# Forteto, Borgo parte civile Vicchio e Dicomano indugiano

di PAOLO GUIDOTTI

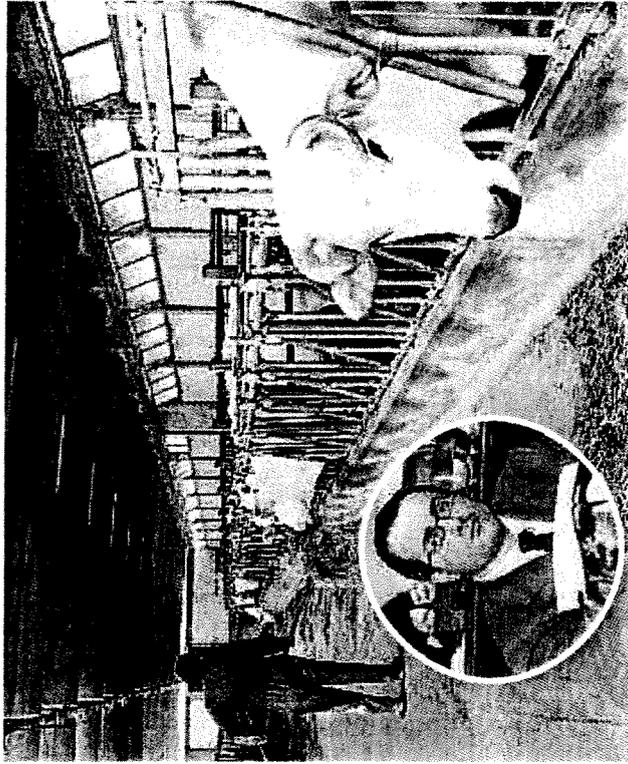
**COSTITUIRSI** parte civile contro il "Forteto", come ha deciso di fare la Regione Toscana? La questione è all'ordine del giorno anche nei Comuni mugellani, visto che ci sarà tempo fino al prossimo 21 febbraio.

E c'è chi ha deciso. "Ieri in giunta — annuncia il sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini — abbiamo stabilito di costituirci parte civile per danno d'immagine".

Altri Comuni, come Vicchio e Dicomano, ci stanno ancora pensando: "Dobbiamo ancora parlarne, tra noi sindaci — dice Roberto Iz-

**LE MOTIVAZIONI**  
«Se i presupposti educativi del progetto decadono bisogna prendere posizione»

zo, di Vicchio —. Certo, se la Regione fa un passo del genere dobbiamo discuterne anche noi". E Ida Ciucchi di Dicomano chiarisce: "Non abbiamo preso decisioni in questo senso, la magistratura sta ancora indagando. E dalla Regione non abbiamo avuto alcuna comunicazione ufficiale". Bettarini invece ha deciso e ne spiega le ragioni. "Visto che la Regione Toscana si costituisce come parte civile contro la Fondazione Il Forteto per un danno di immagine, visto che al progetto Chiaro-Scuero, realizzato dal Forteto, ha



**FORTETO Per Bettarini (nel tondo) l'azienda agricola deve essere tutelata e tenuta estranea alla vicenda giudiziaria**

partecipato con il suo patrocinio anche il nostro Comune è giusto che ora assumiamo una posizione chiara. Ci è capitato di collaborare con il Forteto, convinti della validità dei progetti. Ma se viene verificato che i presupposti educativi che si pensava ci fossero invece non c'erano, è evidente che da parte del Comune, anche per chiarezza, sia necessaria una presa di posizione netta e chiara".

E il sindaco di Borgo San Lorenzo allarga il tiro: "Questo — dice — deve valere anche per l'Unione dei Comuni del Mugello". Bettarini

ne è presidente, così come presiede la precedente Comunità montana, che col Forteto hanno elaborato progetti ed erogato finanziamenti. E per questo ora pensa alla costituzione di parte civile anche per l'Unione.

"Avere una posizione netta verso la Fondazione — aggiunge Bettarini — può contribuire anche a tutelare l'azienda agricola "Il Forteto", che ha un assoluto rilievo economico e produttivo. Vanno in tutti modi divise le condotte personali e gli aspetti educativi dall'attività agricola".

BARBERINO

## Giorni di riposo e turni di lavoro Outlet, comitato di protesta

**NASCE** un nuovo comitato a Barberino: quello dei lavoratori dell'outlet. Mercoledì sera, nella sale del consiglio si è tenuta un'assemblea autoconvocata. L'adesione è stata molto alta, con oltre cento partecipanti. A spingere i lavoratori ad organizzarsi è il crescente disagio — spiega una nota — per i turni di lavoro e la mancanza di giorni liberi che possano coincidere con le più elementari necessità sociali dei lavoratori e delle lavoratrici». Si sono discusse e denunciate numerose questioni, «del giorno di chiusura settimanale di recente abolito, degli orari forse inutilmente troppo lunghi, delle aperture di recente istituite del 1° Maggio e 15 Agosto, del protocollo d'intesa a suo tempo firmato dalla proprietà, dal comune, dalla provincia, dalla comunità montana, dai sindacati». Nessuna guerra contro il centro commerciale barberinese: «Siamo lavoratori e lavoratrici che apprezzano il loro lavoro e il luogo stesso del loro impegno e siamo sicuri che un miglioramento delle condizioni di lavoro non possa che giovare alla immagine già prestigiosa del centro commerciale». Ed è stato deciso di eleggere un portavoce "esterno", e la scelta è caduta sul consigliere comunale Emiliano Lascialfari.

P.G.

News 15 febbraio 2013

[Sociale]

Prefettura di Firenze

**CERTIFICATO ANTIMAFIA, SI CAMBIA**

*Saranno rilasciati dalla Prefettura solo nel caso di rapporti contrattuali con le pubbliche amministrazioni*

Sono in vigore da ieri le nuove disposizioni sui certificati antimafia che saranno rilasciati dalla Prefettura solo nel caso di rapporti contrattuali con le pubbliche amministrazioni.

Novità importanti per cittadini e imprese. Dal 13 febbraio il certificato antimafia verrà rilasciato esclusivamente dalla Prefettura e solo nel caso di rapporti contrattuali con le pubbliche amministrazioni. E' quanto prevede il nuovo Codice delle leggi antimafia che ha escluso ogni ruolo delle Camere di Commercio in questo settore. Solo le Prefetture, quindi, rimangono competenti a rilasciare la documentazione antimafia, che dovrà essere richiesta unicamente nel caso di rapporti contrattuali e autorizzatori con amministrazioni ed enti pubblici o società private concessionarie di opere pubbliche, come appalti di lavori, forniture di beni e servizi, erogazioni di finanziamenti.

Per saperne di più e conoscere nel dettaglio anche le soglie economiche di ogni tipologia di contratto per il quale è obbligatorio il certificato antimafia, consultare il sito [www.prefettura.it/firenze](http://www.prefettura.it/firenze), la sezione "Come fare per". Qui è possibile scaricare anche i modelli con cui deve essere inoltrata la domanda tramite posta elettronica certificata - PEC.

14/02/2013 14.49

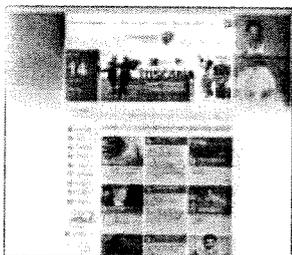
*Prefettura di Firenze*

[Turismo]

Fondazione Sistema Toscana/Mediatca Toscana

## **NASCE "TOSCANAEVENTS.IT": DA OGGI TUTTI GLI EVENTI DELLA TOSCANA IN UN "CLICK"**

*Il sito racchiude il panorama di concerti, musical, sagre, rappresentazioni teatrali, convegni, eventi sportivi, congressi in programma ogni giorno in Toscana*



Da oggi la Toscana ha un nuovo, avanzato, strumento di promozione turistica: si tratta di [www.toscanaevents.it](http://www.toscanaevents.it) presentato a Milano in occasione di BIT 2013. Il sito racchiude il panorama di concerti, musical, sagre, rappresentazioni teatrali, convegni, eventi sportivi, congressi in programma ogni giorno in Toscana. In altre parole presenta dettagliatamente l'universo dell'offerta artistica, culturale e gastronomica della nostra regione, in un click.

La nuova piattaforma, realizzata da Regione Toscana attraverso Fondazione Sistema Toscana, è un ambiente agile, fresco e user-friendly, pensato per rispondere alle esigenze dei milioni di turisti, italiani e stranieri (esiste anche la versione inglese [www.toscanaevents.it/eng](http://www.toscanaevents.it/eng)), che scelgono ogni anno di visitare la nostra regione.

Il 'visitatore 2.0', assiduo utilizzatore degli strumenti messi a disposizione dal web e delle tecnologie digitali, preferisce pianificare il proprio viaggio da solo, alla ricerca di esperienze uniche. Proprio per intercettare queste nuove esigenze nasce [www.toscanaevents.it](http://www.toscanaevents.it), raggiungibile anche dalla homepage di [www.turismo.intoscana.it](http://www.turismo.intoscana.it), il portale ufficiale del turismo regionale online dal 2009 e cuore della promozione turistica della Toscana online.

Su [www.toscanaevents.it](http://www.toscanaevents.it) sono centinaia le proposte ogni giorno in calendario. La consultazione può avvenire per data, luogo, tipo di evento o per parola chiave. Il flusso informativo viene gestito dalla redazione di [www.turismo.intoscana.it](http://www.turismo.intoscana.it) in sinergia con gli attori del territorio e con il coordinamento della Regione Toscana.

[www.toscanaevents.it](http://www.toscanaevents.it) fornisce una vetrina dell'offerta turistica del territorio. Una fotografia anche visiva che mostra, grazie alla geolocalizzazione di ciascun evento, le zone più reattive e quelle meno, i periodi più congestionati e quelli più scoperti: un patrimonio di informazioni fondamentale per la pianificazione delle future politiche regionali in un'ottica di marketing territoriale vincente. I dati inseriti nel portale confluiscono infatti nella piattaforma gestionale che sta alla base di [www.toscanaevents.it](http://www.toscanaevents.it), un vero e proprio contenitore di tutte le informazioni sugli eventi, che possono essere così elaborate a fini statistici, promozionali e di marketing. La Regione Toscana si dota quindi di uno strumento di monitoraggio preventivo che favorisce azioni di programmazione ma anche di promozione e distribuzione delle risorse pubbliche.

Ma come avviene il processo dell'inserimento eventi su [www.toscanaevents.it](http://www.toscanaevents.it)? Istituzioni, associazioni di categoria, operatori turistici hanno a disposizione una piattaforma dedicata alla quale possono accedere utilizzando delle credenziali di accesso. I form sono stati studiati per essere di agevole compilazione anche per i meno esperti. Gli eventi, una volta inseriti, vengono suddivisi in tre categorie: internazionali e nazionali, quelli regionali o interprovinciali e infine gli eventi di animazione locale.

L'obiettivo per i prossimi mesi è quello di allargare il numero degli enti abilitati all'inserimento, in modo che [www.toscanaevents.it](http://www.toscanaevents.it) arrivi ad offrire la fotografia esatta di tutto ciò che accade in Toscana, dallo spettacolo del Maggio Musicale Fiorentino alla Sfida dello Stufato alla Sangiovese, dal Mondiale di ciclismo al Palio Marinaro dell'Argentario. Sono in programma anche una serie di incontri divulgativi e di formazione sul territorio pensati per agevolare l'utilizzo del nuovo strumento da parte dei soggetti interessati. Il sito verrà affiancato anche da un serie di profili su Facebook, Twitter, Youtube, FourSquare e Pinterest. Ricordiamo che la Toscana, presente sul web "sociale" ormai dal 2009 con oltre 20 profili gestiti dal team di Fondazione Sistema Toscana, è tra le Regioni più attive sui social media con un grado di fidelizzazione altissimo.

"Il Toscana Events non solo è un agile e aggiornato calendario web - afferma Davide De Crescenzo, responsabile contenuti editoriali del portale [www.turismo.intoscana.it](http://www.turismo.intoscana.it) e curatore del progetto - ma una piattaforma aperta al sistema e agli organizzatori di eventi che offre alla Regione e a tutti gli stakeholder un database ricchissimo a fini statistici, promozionali e di marketing territoriale. Un sito con un proprio brand, ma allo stesso tempo fortemente integrato al portale regionale del turismo".

14/02/2013 16.55

Fondazione Sistema Toscana/Mediatca Toscana

## **Procedimento amministrativo: via libera a norme per semplificazione e trasparenza**

Licenziate dalla commissione Affari istituzionali due proposte di legge, una a carattere generale e una settoriale. Disciplinato meglio l'esercizio dei poteri sostitutivi nel procedimento amministrativo e confermato l'indennizzo in caso di ritardo. Nascono i Centri di assistenza venatoria

Firenze – Con l'obiettivo di una maggiore semplificazione e trasparenza, la commissione Affari istituzionali, presieduta da Marco Manneschi, ha licenziato due proposte di legge sul procedimento amministrativo, una a carattere più generale, l'altra con disposizioni a carattere settoriale. Il consigliere Gabriele Chiurli, in carica da pochi giorni, si è astenuto.

A livello generale, per facilitare l'utilizzo di comunicazioni telematiche fra cittadini e pubblica amministrazione, che presto saranno obbligatorie, si dà la possibilità di utilizzare soluzioni tecnologiche diverse dalla posta elettronica certificata, meno onerose, ma con le stesse garanzie per la notifica.

E' stato precisato il concetto di documento amministrativo, per dare corretta attuazione alla norma statutaria che riconosce il diritto di accesso agli atti senza obbligo di motivazione.

Per garantire meglio la conclusione del procedimento amministrativo, viene disciplinato l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia. Tali poteri sono attribuiti al direttore generale o al coordinatore di area, in modo che i cittadini abbiano un unico interlocutore, il cui nominativo comparirà sul sito web della Regione. In caso di ritardo è previsto un indennizzo.

A livello più settoriale, si prevede che la pubblicazione degli atti, se obbligatoria, sul Bollettino ufficiale della Regione sia effettuata a titolo gratuito anche per i soggetti privati.

Si interviene anche sulla disciplina degli accordi di programma, ampliando i poteri di iniziativa del presidente, anche nel caso in cui la Giunta non sia competente in modo prevalente sull'opera. Ultima novità è l'istituzione dei Centri di assistenza venatoria (Cav), su proposta del consigliere Marco Spinelli. Saranno istituiti dalle associazioni venatorie per l'acquisizione, la registrazione e la conservazione dei documenti presentati dai cacciatori nei procedimenti per conto della Pubblica amministrazione, dei quali garantiranno la correttezza formale. Sarà, inoltre, la Giunta regionale, sentito l'Ispra (l'Istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale), ad approvare il calendario venatorio.

La commissione, all'unanimità, ha deciso di non esprimere parere sul regolamento di attuazione del testo unico sul personale, invitando la Giunta a presentarlo di nuovo dopo la necessaria modifica legislativa, sulla base delle osservazioni degli uffici legislativi del Consiglio.(dp)

[Lavoro e Formazione] [Sanità]

Regione Toscana

**NESSUN LICENZIAMENTO IN SANITÀ, PAROLA DELL'ASSESSORE**

*La riorganizzazione significa prevedere un nuovo modello di sanità, con la ricollocazione dei lavoratori all'interno del sistema*

Nessun licenziamento in sanità. Il piano di riorganizzazione del servizio sanitario toscano varato con la delibera di fine anno, e ora in fase di avvio, non prevede licenziamenti. L'ha assicurato l'assessore al diritto alla salute rispondendo stamani al vicepresidente della quarta commissione, che chiedeva informazioni sulla nuova organizzazione dei medici.

L'assessore ha spiegato che riorganizzazione significa prevedere un nuovo modello di sanità, con la ricollocazione dei lavoratori all'interno del sistema. Per questo sono in corso incontri sindacali con tutte le categorie dei lavoratori della sanità, sia sulla riorganizzazione del 118, sia sulla ricollocazione dei professionisti all'interno della nuova organizzazione. Tutto viene fatto – ha sottolineato l'assessore – discutendo con i sindacati di tutti i livelli professionali sui diversi tavoli della riorganizzazione.

All'interno della riorganizzazione di un sistema, come quello della sanità toscana, che comprende più di 50.000 lavoratori, l'assessore ha ricordato anche che si stanno predisponendo processi di valorizzazione delle risorse umane, per sviluppare le professionalità esistenti ed elevare il livello di formazione.

14/02/2013 14.47

Regione Toscana

IL CRITERIO DELL'APPROPRIATEZZA SECONDO I CANONI DELLA REGIONE OLTRE IL 60% DI TAC E RISONANZE AL GINOCCHIO E ALLA COLONNA VERTEBRALE SONO INUTILI

## Tac e risonanze, quattro codici per eliminare Metà degli esami sono inutili. Asl, via alla rivoluzione: i medici dovranno indicare

di ILARIA ULIVELLI

**LA QUESTIONE** dell'appropriatezza degli esami, del taglio delle richieste inutili per ridurre la spesa pubblica e per meglio far funzionare il sistema sanitario, con liste d'attesa più snelle, è dibattuta da anni. Ora siamo alla resa dei conti.

L'obiettivo dell'assessore regionale al diritto alla salute, Luigi Marroni, è dimezzare. Anzi, di più, ridurre del 60% gli esami che non servono: principalmente tac e risonanze magnetiche. Stando ai numeri e ai criteri dell'appropriatezza, su 400mila prestazioni erogate in Toscana nel 2012, per stare dentro al progetto, se ne dovranno cancellare 200mila.

**I PRINCIPALI** partner della Regione nel raggiungimento dell'obiettivo sono i medici di famiglia, ai quali maggiormente i pazienti si rivolgono per ottenere le richieste e potersi sottoporre agli esami. Ma anche gli specialisti che, dopo aver visitato il malato, non di rado, lo rimandano dal suo medico di famiglia per il rinvio dell'impegnativa.

Una cosa che ingenera non poche polemiche tra medici, anche perché in tempi di magra, come questi, ognuno ha un bud-

get da rispettare. L'Asl di Firenze è già partita con il percorso che prevede l'assegnazione di priorità, un po' come i codici d'accesso al pronto soccorso, il cosiddetto triage.

Cosa succederà: l'iniziativa è già stata sperimentata, con successo, lo scorso anno a Empoli. Ha fatto scendere il numero degli esami. E ha alleggerito le liste d'attesa. Da gennaio il progetto è stato esportato a Pontedera e la prossima Asl dove partirà sarà quella fiorentina che si è già messa in moto per definire i termini della questione con i medici. Il protocollo prevede che i medici definiscano il tipo di esame richiesto in base a quattro classi di

### LE URGENZE

**Nella nuova classificazione l'esame dovrà essere fatto entro 72 ore**

priorità, con indicazione del tempo massimo di erogazione della prestazione da parte dell'Asl. La prima classe è l'urgenza, alla quale il sistema sanitario pubblico dovrà rispondere entro 72 ore, la seconda classe è l'esame da erogare entro quindici giorni, la terza entro un mese, la quarta senza fretta.

Per far questo, l'azienda sanitaria fiorentina sta organizzando specifici corsi che coinvolgeranno tutti i



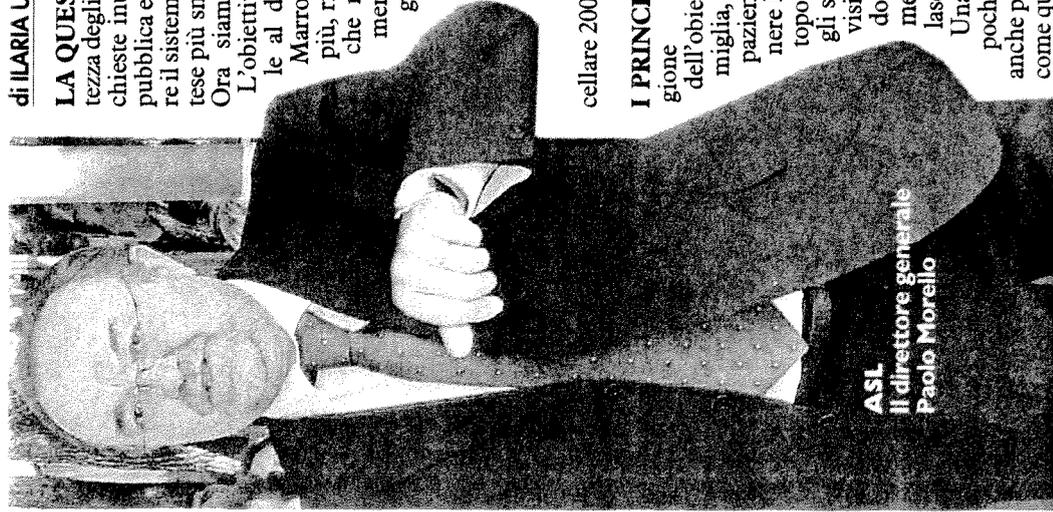
**ESAMI** Un tecnico prepara il paziente per la risonanza magnetica

medici di famiglia e tutti i medici specialisti.

La Regione ha stanziato 540mila euro da destinare alle tre Aree vaste della sanità impegnate a riorganizzare il sistemadelle prenotazioni che si dovrebbe avvalere anche di un nuovo Cup centralizzato, dotato di un software aggiornato, per consentire ai pazienti di individuare il primo appuntamento disponibile anche al di fuori dell'azienda sanitaria di apparte-

nenza. Il direttore generale dell'Asl Paolo Morello conta di poter risparmiare su questa partita di giro, almeno 3 milioni di euro.

Nel 2012 l'Asl di Firenze ha eseguito circa 22.000 tac e 20.900 risonanze magnetiche, per un costo complessivo che si aggira intorno ai 6 milioni di euro. L'obiettivo di dimezzare in nome dell'appropriatezza farebbe risparmiare 3 milioni di



**ASL**  
il direttore generale  
Paolo Morello

**I CODICI DI CLASSIFICAZIONE**

**QUATTRO CLASSI: L'URGENZA (ENTRO 72 ORE) POI L'ESAME DA EROGARE ENTRO QUINDICI GIORNI, ENTRO UN MESE, OPPURE SENZA FRETTA**

# Le liste d'attesa i tempi massimi di erogazione

euro. O anche di più. Perché nell'assegnazione di codici di priorità non rientrano solamente tac e risonanze magnetiche ma, in un secondo tempo, anche ecocolor Doppler venosi e arteriosi, ecografie e mammografie (l'esame che prevede le più lunghe liste d'attesa insieme alle risonanze magnetiche).

**NELLA BATTAGLIA** sull'appropriatezza delle richieste (oltre il 60% delle richieste di tac al ginocchio e alla colonna vertebrale sono state giudicate inutili), Vittorio Boscherini, segretario regionale Fimmg, la federazione che raggruppa

**I NUMERI**

**22.000**

TAC

**E' il numero degli esami di tomografia computerizzata effettuati dall'Asl nel 2012**

**20.900**

RISONANZE MAGNETICHE

**E' il numero degli esami di risonanza magnetica effettuati dall'Asl nel 2012**

**2 milioni**

COSTO DELLE TAC

**E' il costo delle tac effettuate nel 2012 che ricade sulle casse Asl**

**4 milioni**

COSTO DELLE RISONANZE

**E' il costo delle risonanze effettuate nel 2012 che ricade sulle casse Asl**

la maggioranza dei medici di medicina generale, difende la categoria. «Dati alla mano è facilmente dimostrabile che le prescrizioni inappropriate siano figlie soprattutto della medicina difensiva — spiega —. Ovvero sono esami prescritti soprattutto in sede ospedaliera, da professionisti che per tutelarsi da eventuali beghe legali, con i contenziosi in continuo aumento, preferiscono far fare ulteriori accertamenti».

**PROTOCOLLO**

**Medici di famiglia e specialisti dovranno seguire un corso**



**Gianluca Maccioni**  
Sindacato Snami

**Ogni categoria di tecnici che viene a casa anche solo per una riparazione chiede una cifra prestabilita per il diritto di chiamata**

**DIRITTI E DOVERI**  
Il sindacalista Snami  
Gianluca Maccioni

LA DIFESA DEI MEDICI LA TESI DEL SINDACALISTA MACCIONI

# «Visite a casa spesso a sproposito Non è immorale farsi pagare»

**DIFENDE** i medici di famiglia, Gianluca Maccioni del sindacato Snami. Sul caso, si spera unico, del dottore che, in visita domiciliare da un'anziana bloccata a letto dalle vertigini, a richiesta della donna (quanto devo?) ha intascato 50 euro, senza rilasciare fattura. Un caso che ha aperto il dibattito sulla moralità e sull'etica professionale dei medici. Ma non solo.

te deve pagare il medico? Quanto lo deve pagare? Come viene stabilito se poteva o meno alzarsi dal letto? «Messa così, la questione, normativamente e deontologicamente non sta in piedi — togliendo dal dubbio il presidente dell'Ordine dei medici di Firenze Antonio Pantì —. Il medico

sanitaria, gli chiederà il pagamento di una parcella: ma a quel punto dovrà rilasciare regolare fattura. Infine, se il paziente tormenta il medico, il dottore ha il diritto di ricusarlo, di toglierlo dalla lista dei suoi assistiti. Certo che per arrivare a questo si devono superare certi limiti».

**LA REPLICA DELL'ORDINE**

**«Deontologicamente e normativamente non è sostenibile»**

deve fare le visite domiciliari e le visite domiciliarli non sono a pagamento. Poi ci sono altre questioni, è vero. Il dottore deve fare anche educazione sanitaria, invitare i pazienti a utilizzare il sistema non a sproposito. Come sempre, c'è chi ne approfitta, anche tra i pazienti: in quel caso, il medico può spiegare che la volta successiva se la chiamata al domicilio è senza giusta motivazione

**NON MOLLA** la presa il sindacalista Snami Maccioni: «Mi dice quale categoria di tecnici che viene a casa anche per una semplice riparazione, non chiede una cifra prestabilita solo per il diritto di chiamata». L'intenzione di Maccioni è di sollevare un dibattito più ampio per ridiscutere i termini degli accordi. «Per un medico di famiglia che lavora dodici ore al giorno, ogni visita domiciliare prende almeno un'ora di tempo, tra lo spostamento, la ricerca di un parcheggio, i tempi di visita. E gli stipendi dei dottori con mille assistiti si aggirano sui 3.500 euro. Parliamo».

Ilaria Ulivelli

NOME 14 febbraio 2013

# Toscana, ragazzi in fuga: addio scuola

## Boom di abbandoni tra gli studenti. Prato caso nazionale

**Sandro Bennucci**  
FIRENZE

**CIAO BANCO** di scuola. Addio diploma. I toscani, i «nostri ragazzi», sono fra i più inclini a lasciare gli studi. Il 18,6% non arriva alla maturità. Percentuale addirittura peggiore della media italiana (18,2%) che si colloca molto al di sotto del tasso di abbandono medio europeo, 14,1%.

E c'è da preoccuparsi seriamente quando, scorrendo la classifica nazionale dell'abbandono precoce degli studi, si scopre che i giovani toscani — discendenti di Dante, Leonardo, Machiavelli e Galileo — si collocano davanti solo ai ragazzi di Puglia (19,5%), Campania (22%), Val d'Aosta (22,4%), Sicilia (25), Sardegna (25,1%). I migliori, i campioni d'Italia, sono i trentini: con un tasso di abbandono bassissimo, appena il 9,6%. Dappertutto, tranne in Umbria, abbandonano più i maschi rispetto alle femmine. Ma a far scattare l'allarme, consigliando la Regione Toscana a intervenire con un piano straordinario, è la situazione della provincia di Prato: dove il fenomeno raggiunge il 18,9%. Percentuale dovuta certamente all'alto tasso d'immigrazione, soprattutto cinese (solo il 26% degli studenti stranieri riuscirebbe a conseguire il diploma contro il 74,5% degli studenti di nazionalità italiana), ma

anche capace di avere riflessi determinanti, e alla lunga devastanti, sul tessuto economico-sociale.

Su proposta di Stella Targetti, vicepresidente e assessore all'istruzione, la giunta regionale ha approvato un progetto di adesione al bando europeo *Progress 2012*, che finanzia risposte a bisogni sociali. La richiesta? Un milione di euro. Con un cofinanziamento regionale di 400mila euro. Per fare che cosa? Intervenire in maniera preventiva, «agganciando» i ragazzi in difficoltà, soprattutto quelli che frequentano la terza media e il primo anno delle superiori, e aiutandoli con un «accompagnamento mirato».

E' ovvio che questa notizia, e questi dati, provocheranno discussioni. E una montagna di distinguo. Perché ogni scuola rivendicherà stuoli di «geni» nelle sue classi e additerà «somari» in altri istituti. Tuttavia, a memoria di cronista, tante volte la Toscana si è scoperta malmessa nelle statistiche sull'istruzione. Sono stati segnalati sempre troppi ripetenti. Con fatali interrogativi sui metodi d'insegnamento, attraverso domande del tipo: sono realmente più bravi i ragazzi confinanti (liguri, emilia-

ni, umbri), oppure qui abbiamo insegnanti semplicemente più prolissi? Il fatto è che non si tratta di un gioco di campanile, ma di un fenomeno inquietante. Con cause spesso intrecciate fra loro: per esempio la scelta di un tipo di scuola superiore non rispondente ad attitudini, e interessi del ragazzo; un contesto sociale sfavorevole; problemi familiari; bocciature precedenti. Il dubbio? Eccolo: sono problemi che si risolvono investendo un milione e 400 mila euro, come la Regione vuol fare a Prato, oppure basterebbe motivare di più studenti e professori? Il dibattito è aperto. [sandro.bennucci@lanazione.net](mailto:sandro.bennucci@lanazione.net)



L'assessore regionale Stella Targetti

“ La Regione vara un piano straordinario per fermare questo trend



### I NUMERI

#### ALLARME TOTALE

La quota dei giovani che abbandonano in modo prematuro gli studi colloca la regione al 18,6%, sopra la media nazionale. Sono peggio solo Puglia (19,5), Campania (22), Sicilia (25), Sardegna (25) e Valle d'Aosta (22,4)

#### IL RECORD NERO

Nell'anno 2010/11 gli stranieri iscritti nella provincia di Prato sono stati quasi settemila. Solo il 26% di quelli iscritti al primo anno delle superiori nel 2002/03 si è diplomato

#### AI RAGGI X

Quasi la metà degli studenti stranieri a Prato (il 45%) ha abbandonato gli studi (il 65,8% dei cinesi contro il 33,8% degli alunni di altre cittadinanze) mentre tra gli italiani la percentuale di abbandoni è pari al 17,9%

Nineue 14 febbraio 2013

# La scuola 2.0 scommette su futuro e innovazione

FIRENZE - Scade martedì 26 febbraio il termine entro il quale gli Istituti scolastici statali toscani di ogni ordine e grado potranno presentare domanda (esclusivamente on-line) per introdurre azioni di innovazione scolastica basate sulle nuove tecnologie. Due le azioni contenute nell'avviso pubblicato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (Usrt): Cl@assi 2.0 (ogni Istituto deve candidare due classi, per le scuole dislocate in zone montane e/o insulari le due classi candidate possono essere anche di plessi diversi e non in continuità) e Scuol@ 2.0 (i progetti devono interessare almeno un plesso di scuola dove vi sia un ciclo di studi completo).

La pubblicazione dell'avviso concernente la "chiamata di progetti" è un passo fondamentale - si sottolinea negli uffici della Regione Toscana che si occupano di istruzione - verso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento in grado di rispondere alle aspettative di formazione delle giovani generazioni, quelle nate in tempi digitali.

L'avviso - pubblicato sul sito web dell'Usrt - permette alle scuole toscane di partecipare a una selezione che premierà i progetti migliori relativi alla organizzazione di classi (appunto Cl@assi 2.0) in cui lo strumento tecnologico sia di aiuto alla didattica. Possibile puntare anche su progetti relativi a una scuola intera (Scuol@ 2.0) in cui la tecnologia diventi strumento non solo di supporto alla didattica ma strutturi anche nuove forme spaziali dell'apprendere. Finanziabili acquisti di strumenti (Lim, tablet, pc, software, hardware...) e lavori di riorganizzazione degli spazi scolastici. Le

candidature saranno valutate da una Commissione composta da esperti nella formazione, nello sviluppo della conoscenza e negli strumenti Tic (tecnologie, informazione e comunicazione). In ballo poco più di due milioni e mezzo di euro messi da Regione Toscana e Usrt. E nulla vieta, anzi è considerato uno specifico elemento per una valutazione favorevole del progetto, prevedere e reperire fonti aggiuntive di finanziamento.

«Le nuove tecnologie possono avvicinare i ragazzi alla scuola rendendo più attrattivo

il tempo passato sui banchi», sottolinea Stella Targetti, vicepresidente della giunta regionale. Il direttore generale dell'Usrt, Angela Palamone, ribadisce l'importanza del bando: «Un'opportunità di crescita e di cambiamento per tutto il mondo scolastico della nostra regione. Per questo l'auspicio è che tanti istituti toscani partecipino al bando: le scuole - i dirigenti scolastici, le segreterie e soprattutto gli insegnanti

- sono oberate di molti impegni in questo periodo, ma l'innovazione è un tema fondamentale per il futuro dei ragazzi». L'elenco delle scuole selezionate sarà pubblicato, una volta terminate le operazioni della Commissione esaminatrice, sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Il contributo massimo per ogni singola idea progettuale nell'azione Cl@assi 2.0 non potrà superare 20 mila euro mentre 15 mila euro è il tetto massimo per ogni singola idea progettuale nell'azione Cl@assi 2.0 per le zone montane e insulari. 200 mila euro è il tetto massimo per ogni idea progettuale nell'azione Scuol@ 2.0.



Comm N. 101/2013 - Usrt Firenze 14 febbraio 2013

# LA NAZIONE 2012-2013 CRONISTI in CLASSE



Banca Federico Del Vecchio  
Gruppo BancaEtruria



## San Valentino: un amore d'orto

Chi semina raccoglie, la nostra è una scuola con il pollice verde

**PROSPETTIVE**  
Ma la vuoi piantare?  
Gli altri esempi

**TRA MUGELLO** e Valdiesieve si contano molte esperienze avviate da persone che ci invitano a recuperare saperi e sapori passati, ad alimentarsi in modo semplice e sano, a coltivare e ad allevare secondo i criteri dell'agricoltura biologica. Ne abbiamo conosciute da vicino due.

“Salviamo l'agricoltura” è il nome scelto da Valerio Eternati per l'Associazione da lui fondata nel 2010. Essa è composta da 78 aziende di produttori locali e circa 2000 consumatori, si propone come punto d'incontro tra prodotto sano e risparmio. Da “nonno Valerio”, che intende trasferire ai giovani l'esperienza maturata nel corso di una vita, abbiamo appreso piccoli trucchi per migliorare il nostro orto: come l'uso di concimi naturali, l'utilizzo di piante autoctone e sementi locali, il rispetto dei tempi naturali. Ma soprattutto abbiamo capito che salvando l'agricoltura salviamo il territorio.

Abbiamo incontrato anche Federico Silvestri, un giovane che soltanto 4 mesi fa ha avviato un allevamento di capre presso il passo della Colla, su terreni della Regione. Come per Valerio, determinante in lui è la passione per la natura. Federico, grazie anche all'aiuto dell'Università di Firenze, sta impegnandosi nel recupero di un'antica specie autoctona, la Garfagnina. Nella sua attività è coadiuvato da alcuni giovani rifugiati politici, tra cui due ragazzi provenienti dal Ciad, che erano pastori: con loro c'è stato un proficuo scambio di esperienze.

**LA CURA** di un orto è molto diffusa, specie tra gli adulti e gli anziani. Gli orti sono una presenza costante ma discreta del paesaggio italiano: affacciati lungo le massicciate ferroviarie, nascosti tra i cortili delle case, disposti in file geometriche vicino ai corsi d'acqua. Da qualche tempo sono tornati anche a comparire nei giardini di alcune scuole: qui bambini e ragazzi scoprono un mondo reale, fatto di terra, aria, acqua, ben distante da quello virtuale degli schermi di cellulari e PC.

**DALLO SCORSO** anno, nello spazio esterno della nostra scuola, la “Giovanni della Casa” di Borgo S. Lorenzo, fa bella figura di sé un piccolo orto. Se ne prendono cura, in continuità, classi a tempo prolungato, classi della Primaria e delle Superiori, che lo utilizzano come spunto per molteplici attività didattiche e disciplinari che vengono svolte in classe, nelle giornate di brutto tempo: letture e giochi enigmistici a tema, indagini su antichi proverbi, scrittura di filastrocche, ricerche scientifiche. Ma il momento più bello per



**CHE FORZA, RAGAZZI!** Prime operazioni in vista della semina

no i ragazzi è quando imbracciamo vanga e rastrello e ci buttiamo a capofitto nel lavoro all'aria aperta. Che soddisfazione ci dà la messa a dimora delle piantine! E divertente innaffiare e assaporare i nostri ortaggi!

**L'ESPERIENZA** dell'orto a scuola ci ha dato la possibilità di riflet-

tere su alcune questioni importanti relative alla salvaguardia dell'ambiente, alla tutela del territorio, alla salute dei cibi che mangiamo, alle prospettive per l'economia, alla povertà. Fare l'orto ad esempio ci ha fatto capire che è meglio consumare prodotti stagionali che non hanno compiuto troppa strada prima di arrivare

sulle nostre tavole: un bel contributo anche alla riduzione del inquinamento!

Ma c'è dell'altro. Dalla lettura alcuni articoli di giornali abbiamo appreso che c'è un numero crescente di giovani che si avvalgono all'agricoltura con curiosità che finisce per crearsi una pressione in questo ambito. In tempi di crisi, la terra torna a dare il suo ro! E ancora: sappiamo che nel mondo ci sono molte persone ancora soffrono per la fame e la sete. E' per questo che per Natale abbiamo fatto una raccolta di fondi per acquistare sementi da inviare in Burkina Faso.

**NEI PROSSIMI** mesi il lavoro intensificherà. Nel nostro pianteremo semi locali, anche cavati dai primi prodotti raccolti. Utilizzeremo compost da noi prodotto. Concimeremo come i nostri nonni ci hanno insegnato con uso di acqua di ortica macinata. Rispetteremo le fasi ed i tempi naturali del lavoro...nell'attesa del raccolto e di una grande festa che faremo a fine anno!

**L'INTERVISTA COL GEOLOGO TANELLI ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DEL NOSTRO PASSATO**

## Nella valle degli orti al tempo dei dinosauri



**L'INCONTRO** Con il professor Tanelli tra i misteri dell'era glaciale

**GIUSEPPE TANELLI**, docente di Geologia presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, è venuto nella nostra scuola per spiegare in che modo questa disciplina può aiutarci a capire come si è formato il terreno che coltiviamo.

**Che cosa c'entra la geologia con l'orto?**

«Bisogna conoscere il terreno e la sua composizione. Le piante si nutrono essenzialmente delle sostanze che vi si trovano».

**Di che cosa hanno bisogno i nostri ortaggi?**

«Principalmente di azoto, fosforo e potassio. E comunque è sempre necessaria una buona concimazione per restituire al terreno ciò che loro trattengono».

**Professore, che cosa c'è sotto il terreno che coltiviamo?**

«Immaginiamo di scavare con una trivella sotto il vostro orto. Troveremo quattro strati. Nel primo,

largo 4-5 m, si trovano ciottoli e sabbia. Più sotto fino a 10-12 m, si trovano ancora ciottoli, ghiaie e sabbie, ma anche fossili di animali come gli elefanti e rinoceronti. Verso i 500-600 m, ci sono ghiaie, sabbie e argille: sono depositi di lago e palude. Anzi, in profondità si trovano calcari, rocce dure e granarie».

**Ci sta dicendo che gli elefanti sono stati in Mugello?**

«Vi suonerà strano ma è così. Ad esempio a S. Agata sono stati trovati i resti fossili di elefanti, a Clemente a Signano, vicino a Scarperia, quelli di rinoceronti, lungo il torrente Bagnone un ippopotamo ma... stiamo parlando di un milione di anni fa!».

**È l'uomo, quando è comparso nel Mugello?**

«Da circa 250mila anni, e ci volle ancora molto tempo prima che imparasse... a fare l'orto!».

### LA REDAZIONE

**CLASSE I A:** Bartoli Benedetta, Bertozzi Giada, Bofe Anxhelo, Cayeg de Guzman Jhon Philip, Cini Guido, De Luca Alberta, D'Orilla Matteo, Gigli Lorenzo, Greaban Alina Maria, Haberrri Emiljan, Marbini Niccolò, Marucelli Emma, Mordini Letizia, Parrino Ilaria, Penni Giorgia, Rabellino Alessandro, Sargenti Lorenzo, Sisti Se-

lena, Solenni Mattia, Taurisano Elia, Umandal Neil, Ventre Aurelio Ettore, Xhelilaj Valentino.  
**CLASSE I D:** Alessandro Marta, Benedetto Alessio, Biggieri Tobia, Bonadies Luna, Carino Angelique, Cecchi Yuri, Gofani Stelina, Landi Marco, Mazzoni Federico, Ottanelli Greta, Pennaroli Kailash, Pietralunga Sa-

muele, Ricci Romy Regina, Righini Lisa, Ripi Allegra, Romagnoli Micol, Rossi Zeno, Sartini Sara, Scaramel Andrea, Stabile Leonardo, Valeri Desiree, Ylade Patricia Mikaela Torres. Il dirigente scolastico è Laura Innocenti, i docenti tutor Emanuela Periccioli, Simone Squaranti in collaborazione con Susanna Pecchioli.

# Forteto, la Regione parte civile «Danni da Fiesoli e dai suoi adepti»

*Giovedì prossimo l'udienza preliminare. Anche i Comuni in campo*

di GIGI PAOLI

**LA REGIONE** si costituirà parte civile nel procedimento penale contro Rodolfo Fiesoli e i suoi pretoriani della comunità del Forteto: in totale ventitré persone imputate, a vario titolo, di violenza sessuale, maltrattamenti, sequestro di persona e omesso controllo. Per tutti il procuratore aggiunto Giuliano Giambartolomei e il sostituto Ornella Galeotti chiedono il rinvio a giudizio e giovedì 21 prossimo si aprirà l'udienza preliminare davanti al giudice Silvia Cipriani, chiamata a decidere sulla richiesta della procura.

**ALL'UDIENZA**, pare dunque ufficiale, parteciperà la Regione Toscana, rappresentata dall'avvocato Francesco Bevacqua che, come fonti giudiziarie confermano, sarà chiamato a tutelare gli interessi dell'ente, danneggiato dai comportamenti illeciti di Fiesoli e dei suoi accoliti. Possibile che la Regione rivendichi la sua presenza nel procedimento in virtù dei cospicui finanziamenti riversati nelle casse del Forteto in passato: un milione e 200mila euro alla cooperativa agricola e 51mila euro alla fondazione per pubblicazioni e convegno sulle problematiche degli affidi. Su questo secondo particolare è probabile che si fondi la costituzione di parte civile della Regione, che potrebbe considerarsi sostanzialmente truffata da chi, in realtà, non aveva il minimo titolo per parlare di queste ma-

## CHI POTREBBE COSTITUIRSI

Le amministrazioni locali avrebbero legittimità a entrare in giudizio: Dicomano potrebbe dire sì, scontro politico a Vicchio

terie. E' comunque una partecipazione di grande significato 'politico', anche alla luce dell'eccellente lavoro svolto dalla commissione d'inchiesta regionale presieduta da Stefano Mugnai.

**MA SE** dell'intervento della Regione si parlava ormai da tempo come una possibilità molto concreta, ben altre nebbie si addensano sulla partecipazione di altri enti pubblici, in particolare le amministrazioni locali. Probabile che scelga di scendere in campo il Comune di Dicomano, ad esempio, proprio perché qui si aprirono le prime crepe sulle figure di Fiesoli e dei suoi accoliti. Proprio alla commissione regionale Augusta Gaiarin, ex maestra di Dicomano, ha raccontato di essersi resa conto che alcuni dei bambini affidati al Forteto avevano un rapporto difficile con i genitori affidatari e si sentivano «spinti». Dopo una discussione con Fiesoli, tutti i bambini furono ritirati dalle scuole di Dicomano.

## L'INCHIESTA

### Gli imputati

La procura chiede il rinvio a giudizio per il 'Profeta' Rodolfo Fiesoli e ventidue suoi 'fedelissimi' coinvolti nelle violenze al Forteto

### Le accuse

Il procuratore aggiunto Giambartolomei e il sostituto Ornella Galeotti contestano violenza sessuale, maltrattamenti, sequestro di persona e omesso controllo

**NEL MIRINO** Il Forteto e, nella foto piccola, il suo fondatore Rodolfo Fiesoli, 71 anni, colui che si faceva chiamare il Profeta dai suoi adepti

**TUTT'ALTRA** musica arriva invece dal Comune di Vicchio, dove il caso Forteto sembra suscitare alquanto nervosismo. Lo dimostra un recente consiglio comunale in cui, proprio per la presenza di un'interrogazione sullo spinoso argomento, si è scelto di svolgere la seduta a porte chiuse. Un divieto che però ha solo attutito, ma non silenziato, il rumore dello scontro sulla posizione pubblica da tenere sul Forteto. Una battaglia tutta interna al Pd che si era già svolta nei mesi scorsi in Regione. La commissione d'inchiesta fu infatti attivata con una raccolta di firme fra i consiglieri: fra questi, brillavano per l'assenza tutti i consiglieri del Pd tranne Paolo Bambagioni, poi nominato vicepresidente della commissione stessa, e Fabrizio Mattei, ex sindaco di Prato, pronto a schierarsi contro la volontà della maggioranza del suo stesso partito ma a favore della ricerca di verità e giustizia. Così la decisione della Regione di costituirsi parte civile, per dirla con le parole dello stesso Bambagioni, va considerata come «una maturazione al termine di un percorso difficile e delicato». E i servizi sociali diranno mai qualcosa? E il silente tribunale dei minori? La speranza è che prima o poi qualcuno troverà il coraggio di ammettere di aver sbagliato.



## FORTETO

### Perizia su Fiesoli: «Narciso antisociale»

«Rodolfo Fiesoli ha un disturbo narcisistico della personalità con tratti antisociali. Caratteristiche psicopatologiche che possono essere messe in relazione con le imputazioni ma non incidono sulla capacità di intendere e di volere». È quanto hanno stabilito le psichiatre Liliana Dell'Osso e Antonella Armani dell'università di Pisa, nominate dalla Procura nell'inchiesta sul fondatore del Forteto, accusato di abusi sessuali e maltrattamenti.

Nicola 14 febbraio 2013

Carlo Roulter 14 febbraio 2013

## **VICCHIO**

### **Recuperi Tarsu con gli interessi Federconsumatori scrive al sindaco**

**FEDERCONSUMATORI Mugello ha preso carta e penna e scritto al sindaco di Vicchio, Roberto Izzo. Il motivo? Contestare l'applicazione degli interessi sul recupero della Tarsu (la tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani) richiesto a oltre un migliaio di cittadini vicchiesi in seguito a verifiche d'ufficio. Federconsumatori giudica però ingiustificata l'applicazione di interessi «per un ritardo di comunicazione — si legge in una nota — non dovuto ai cittadini (soltanto nei mesi scorsi sono stati inviati gli avvisi) e tenuto conto che le difformità riscontrate non erano in grandissima parte dovute a malafede o volontà di evasione della tributo, quanto a diverse interpretazioni delle norme e a una scarsa e contraddittoria informazione». «Vorrei sottolineare — replica Izzo — che l'operazione di recupero degli arretrati era giusta e dovuta, per evitare il danno erariale. Gli interessi tecnicamente sono 'corrispettivi' e non sanzioni. E comunque ci atterremo alle decisioni del difensore civico».**

**N.d.R.**

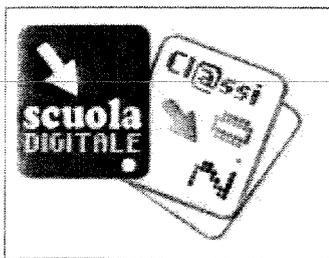
*Noni 14 febbraio 2013*

[Scuola]

Regione Toscana

### **3,3 MILIONI DI EURO PER ATTREZZARE LE "SCUOLE 2.0"**

*Domande entro il 26 febbraio*



Scade martedì 26 febbraio il termine entro il quale gli Istituti scolastici statali toscani di ogni ordine e grado potranno presentare domanda (esclusivamente on-line) per introdurre azioni di innovazione scolastica basate sulle nuove tecnologie. Due le azioni contenute nell'avviso pubblicato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (Usrt): Cl@ssi 2.0 (ogni Istituto deve candidare due classi, per le scuole dislocate in zone montane e/o insulari le due classi candidate possono essere anche di plessi diversi e non in continuità) e Scuol@ 2.0 (i progetti devono interessare almeno un plesso di scuola dove vi sia un ciclo di studi completo).

La pubblicazione dell'avviso concernente la "chiamata di progetti" è un passo fondamentale - si sottolinea negli uffici della Regione Toscana che si occupano di istruzione - verso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento in grado di rispondere alle aspettative di formazione delle giovani generazioni, quelle nate in tempi digitali.

L'avviso - pubblicato sul sito web dell'Usrt - permette alle scuole toscane di partecipare a una selezione che premierà i progetti migliori relativi alla organizzazione di classi (appunto Cl@ssi 2.0) in cui lo strumento tecnologico sia di aiuto alla didattica. Possibile puntare anche su progetti relativi a una scuola intera (Scuol@ 2.0) in cui la tecnologia diventi strumento non solo di supporto alla didattica ma strutturi anche nuove forme spaziali dell'apprendere. Finanziabili acquisti di strumenti (Lim, tablet, pc, software, hardware...) e lavori di riorganizzazione degli spazi scolastici.

Le candidature saranno valutate da una Commissione composta da esperti nella formazione, nello sviluppo della conoscenza e negli strumenti Tic (tecnologie, informazione e comunicazione).

In ballo poco più di due milioni e mezzo di euro messi da Regione Toscana e Usrt. Per le scuole situate in zone montane e/o insulari opera inoltre un accordo a tre (Uncem, Regione, Usrt) finanziato con ulteriori 800 mila euro (dal Fondo regionale per la Montagna) che serviranno per integrare i finanziamenti precedenti ma anche per costituire "Centri Scolastici Digitali": ciò avverrà in scuole situate nelle zone a rischio di chiusura causa la mancanza di un numero di alunni adeguato. Il totale delle risorse dunque disponibili per la successiva ripartizione nelle scuole supera i 3,3 milioni di euro: e nulla vieta, anzi è considerato uno specifico elemento per una valutazione favorevole del progetto, prevedere e reperire fonti aggiuntive di finanziamento.

Dagli uffici di piazza Duomo 10, sede della presidenza della Regione Toscana, la vicepresidente tiene a sottolineare come le nuove tecnologie possano avvicinare i ragazzi alla scuola rendendo più attrattivo il tempo passato sui banchi e come, anche a questo proposito, il bando in favore della scuola digitale abbia una sua evidente importanza. Sul sito della Regione Toscana è pubblicato il materiale di un convegno - sulla scuola "3.0?" - che l'assessorato regionale all'Istruzione organizzò lo scorso 3 dicembre, in Sant'Apollonia di Firenze, con la partecipazione di oltre 300 tra insegnanti e dirigenti scolastici. Fu in quella sede che venne anticipato il bando adesso aperto.

Il direttore generale dell'Usrt, Angela Palamone, si unisce alla vicepresidente della Regione per sottolineare l'importanza del bando, un'opportunità di crescita e di cambiamento per tutto il mondo scolastico della nostra regione. Per questo l'auspicio del direttore è che tanti istituti toscani partecipino al bando: le scuole - i dirigenti scolastici, le segreterie e soprattutto gli insegnanti - sono oberate di molti impegni in questo periodo, ma l'innovazione è un tema fondamentale per il futuro dei ragazzi e, quindi, dell'Italia e il sistema dell'istruzione deve saperlo interpretare al meglio.

E sulla stessa direzione naviga il presidente toscano di Uncem secondo cui favorire elevati standard di qualità dell'istruzione, per raggiungere un livello di eccellenza nella didattica attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie educative, è obiettivo comune tra enti diversi.

L'elenco delle scuole selezionate sarà pubblicato, una volta terminate le operazioni della Commissione esaminatrice,

sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Il contributo massimo per ogni singola idea progettuale nell'azione Cl@ssi 2.0 non potrà superare 20 mila euro mentre 15 mila euro è il tetto massimo per ogni singola idea progettuale nell'azione Cl@ssi 2.0 per le zone montane e insulari. 200 mila euro è il tetto massimo per ogni idea progettuale nell'azione Scuol@ 2.0.

# «Sanità, ticket per coprire i buchi» Dal Parlamento accusate alla Regione La commissione d'inchiesta sull'Asl di Massa e sui 4 nuovi ospedali

Nelle 13 febbraio 2013

## I PERSONAGGI



**NICCOLO' PERSIANI**  
Consulente Taitte

«Il più clamoroso conflitto di interesse riguarda il professor Niccolò Persiani, mai rimosso dal suo incarico»



**DANIELA SCARAMUCCIA**  
Ex assessore regionale sanità

L'assessore Scaramuccia e il commissario De Lauretis forse erano già a conoscenza degli assegni falsi all'Asl 1 di Massa



**BRUNO CRAVEDI**  
Presidente SIOR

Cravedi ha risposto negativamente alla richiesta di documenti formulata dall'on. Barani, salvo poi inviarne alcuni

una delle conclusioni del rapporto finale, consegnato al Parlamento, dalla commissione d'inchiesta sui disavanzi sanitari regionali, presieduta dall'onorevole dell'Idv Antonio Palagiano. Approvata l'ultimo giorno di gennaio a larga

### LE CONCLUSIONI DEI DEPUTATI

**Il sistema toscano è attraversato da fenomeni di 'mala gestio'. Le aziende sanitarie sono centrali di creazione di consenso**

maggioranza, con i due commissari del Pd, Livia Turco e Paolo Fontanelli, assenti al voto. Una relazione su tutte le inchieste avviate dalla commissione, con cinque pagine al vetriolo dedicate al caso Toscana, in particolare al buco dell'Asl di Massa, salito a 420 milioni di euro e al Sistema integrato ospedali regionali, con il project financing per i quattro nuovi ospedali di Massa, Lucca, Pistoia e Prato.

**CINQUE** pagine che sono distillati di accuse nei confronti del presi-

dente Enrico Rossi e di «un vero e proprio sistema di gestione politica del Fondo sanitario regionale, caratterizzato dall'aggiustamento sistematico dei bilanci, che ha determinato l'iscrizione nel registro degli indagati dello stesso Rossi, del direttore dell'area economico-finanziaria Carla Donati e del supplente Niccolò Persiani».

La commissione ripercorre le novità dell'inchiesta di Massa, risentimento disciolto, «esalta» il ruolo del deputato Lucio Barani del Pdl, bersaglio di richieste di risarcimento danni sia da parte di Ros-si che dai quattro direttori dell'assemblea del Sior, per 2 milioni e 750 mila euro. Richieste respinte dalla Camera. Ma nonostante le circostanze, quella relazione resta un atto d'accusa parlamentare contro la sanità toscana, firmato da deputati di forze politiche che sono in maggioranza in Regione.

Rimandando alle conclusioni delle indagini, e ricordando la relazione del febbraio 2012, con alcuni deputati che chiedevano il «commissariamento della sanità toscana», i deputati mettono nero su bianco uno dei teoremi delle opposizioni: «La voragine nei conti della sanità è la principale causa dei tagli ai servizi di assistenza e cura, nonché degli au-

menti dei ticket che oggi patiscono i cittadini della Toscana».

**ANCOR PIÙ** inquietanti le ombre che la commissione parlamentare evidenzia sul Sior e sui quattro nuovi ospedali di Massa, Lucca, Pistoia e Prato, con una difesa delle azioni di Antonio Delvino, direttore generale che sarebbe stato «costretto alle dimissioni», indagato e raggiunto da una richiesta di risarcimento per 80 milioni di euro. Per i deputati «c'è la possibilità che le vicende di Massa e del Sior abbiano punti di contatto, proprio nel comportamento di Delvino che potrebbe aver intralciato i piani del concessionario». Vengono



**Antonio Palagiano**

ricordate le opposizioni ai 5 milioni di euro per bonificare il sito dell'ospedale di Massa, poi bonificato con soli 600mila euro, e i veti sulle richieste di im-  
c r e -  
menti  
dei co-  
sti for-  
mulate  
dal con-  
cessionario.

SCARPERIA SI ERANO GIÀ AVUTE CADUTE DI GROSSI RAMI

# Il pino si schianta al suolo Tragedia sfiorata a scuola

Il consigliere Messa (Fratelli d'Italia): «Intervenire subito»



**PERICOLO** Il grosso pino marittimo che è caduto nell'area verde posteriore della scuola di Scarperia

di RICCARDO BENVENUTI

LA NEVE caduta copiosamente lunedì ha 'schiantato' al suolo un pino marittimo di grosse dimensioni che nell'area verde posteriore della scuola di Scarperia. Una tragedia evitata per caso visto che il pino è caduto in direzione dell'uscita utilizzata dagli studenti, nel pomeriggio, al termine delle lezioni. Meglio non pensare cosa sarebbe accaduto l'albero fosse caduto al momento dell'uscita di scuola con il luogo affollato da genitori e bambini o, se diversamente da quanto verificato nella realtà, fosse caduto in direzione delle aule. Il fatto è stato duramente stigmatizzato dal consigliere comunale Paolino Messa, da poco approdato dal Pdl a Fratelli d'Italia ed anche candidato alla Camera dei Deputati per questo partito «La prima cosa che mi sento di dire è che non mi interessa cercare

**PAURA**

**L'imponente albero si è abbattuto nel pomeriggio al termine delle lezioni**

od additare responsabili, ma spingere l'amministrazione ad intervenire immediatamente per dare soluzioni ad un problema che si evidenzia in tutta la sua gravità».

**MESSA** chiede alla giunta di Scarperia un intervento con decisione fin dalle prossime ore, che possa scacciare via i dubbi sulla stabilità degli alberi presenti in tutto il giardino della scuola. Il consigliere comunale del centro destra scarperiese, peraltro, evidenzia le problematiche aperte su questo caso. «Purtroppo, alcune avvisaglie le avevamo avute con la precedente nevica-

ta che ha provocato la rottura di grossi rami dei pini marittimi presenti nel giardino posteriore della scuola, mettendo a serio rischio l'incolumità di genitori e bambini. È necessario e urgente un nuovo progetto dei giardini scolastici e che si intervenga con immediatezza per la rimozione dei pini marittimi».

Gli alberi nel giardino delle scuole furono impiantati decenni fa e probabilmente la scelta operata come tipologia di arbusto non sembra essere la più idonea, non per quanto accaduto in queste ore, ma per la delicatezza del pino stesso. «Quello che a me preme — conclude Messa — è trovare soluzioni ad un problema che poteva essere comunque prevenuto con un'attenta valutazione e manutenzione. Parte della nostra scuola è stata inaugurata solo nel 2010. Noi vogliamo che i luoghi frequentati dai nostri figli siano in totale sicurezza».

VICCHIO

## Il caso Forteto esplose in consiglio comunale

L'ONDA LUNGA dell'inchiesta sul Forteto arriva in consiglio comunale a Vicchio con un carico di polemiche e di accuse reciproche tra sindaco, giunta e alcuni consiglieri. Un'esplosione verificatasi nell'ultima seduta a porte chiuse. A causarla un'interrogazione con la quale la consigliera Caterina Coralli (Fratelli d'Italia-Centro Destra Nazionale) chiedeva conto al Comune (ai servizi sociali) di alcuni comportamenti tenuti negli anni scorsi. In particolare si chiedeva di chiarire il fatto se la dirigente dei servizi Sociali del Comune (tutrice legale di due fratelli affidati ad una coppia del Forteto) fosse o meno consapevole che uno dei minori in oggetto risiedeva in realtà presso un'altra famiglia della Comunità, secondo il concetto della 'famiglia funzionale'. «È indubbio — scrive Coralli in una nota seguente al consiglio — che io mi sia avvicinata al Forteto da politico: ma ho stretto in questo periodo un rapporto di amicizia e solidarietà con le vittime». Sull'argomento interviene anche una nota del sindaco, Roberto Izzo, che spiega di aver sempre tenuto al centro della propria azione il rispetto della persona e della sua dignità. «E — scrive — per questo motivo il sindaco di Vicchio sull'argomento Forteto non ha mai rilasciato interviste pur esprimendo, con il consiglio comunale, piena solidarietà alle vittime, fiducia nell'azione della magistratura, chiesto attenzione e tutela per la Cooperativa, importante realtà economico-industriale del nostro territorio, e dei suoi lavoratori. La sensibilità dell'argomento, la gravità dei fatti denunciati, il dramma di tante persone coinvolte, che hanno la nostra (della Giunta ndr) sincera e umana solidarietà, richiede la massima serietà da parte di tutti, e ognuno secondo le proprie responsabilità deve compiere atti responsabili». Nell'interesse delle stesse vittime che, scrive il sindaco, tutti dicono di voler aiutare.

Nicola Di Renzone

BARBERINO COMMERCianti INFURIATI PER I DISAGI CAUSATI DAL MALTEMPO

## Spalatori fai da te con la 'benedizione' delle suore

COMMERCianti di Barberino sempre più sul piede di guerra. Dopo i disagi causati dal parcheggio a pagamento in piazza Cavour, anche la neve ci ha messo lo zampino. «Abbiamo spalato la neve da soli» dicono, molto arrabbiati gli esercenti. Infatti, dopo la copiosa nevicata di lunedì, i commercianti del paese si sono ritrovati, ieri mattina, all'apertura dei propri esercizi, a dover togliere la coltre bianca dalla piazza centrale e pure dalla zona pedonale. «Non era possibile accedere ai

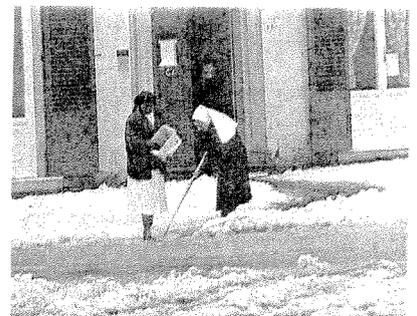
**LA RABBIA**

**«Abbiamo rimosso la neve da soli perché non era possibile accedere ai nostri negozi»**

negozi e anche i cittadini si sono lamentati — aggiungono i commercianti —. Il centro storico era ancora tutto imbiancato». Viste la difficoltà in cui versano gran parte delle amministrazioni comunali, al-

cuni dei commercianti, con l'ausilio di un gruppo di volontari, hanno deciso di dare un servizio pubblico con mezzi propri, armandosi di pale da neve, e rendendo così fruibile il passaggio su tutta la piazza, nel centro storico, fino a poter raggiungere gli uffici postali e la scuola materna. Qui, le prime a spalare sono state proprio le suore che gestiscono l'asilo visto che all'arrivo dei bambini, davanti al portone, la neve era ancora alta.

Barbara Berti



Le suore mentre spalano la neve davanti all'ingresso dell'asilo in piazza Cavour

Nixelle 13 febbraio 2013

## Agricoltura: Firenze, in Mugello parte la lotta al 'killer del castagno'

Firenze, 12 feb. - (Adnkronos) - Si intensifica in Mugello la lotta biologica per sconfiggere il 'killer del castagno'. I castagneti da frutto sono una importante risorsa per il territorio, sia da un punto di vista economico che di salvaguardia ambientale. Una risorsa che è gravemente minacciata dall'espandersi del cinipide galligeno, un insetto - una piccola vespa cinese - che sta provocando gravi danni alle piante e alla produzione.

Danni che aumentano di anno in anno e possono compromettere il mantenimento degli stessi castagneti. Contro questo parassita da alcuni anni è in atto un'attività di contrasto condotta prima dalla Comunità montana e ora dall'Unione montana dei Comuni del Mugello, nell'ambito di uno specifico progetto regionale che dal 2010 al 2012 ha consentito di effettuare nelle aree più colpite 14 lanci dell'antagonista, il *Torymus sinensis*.

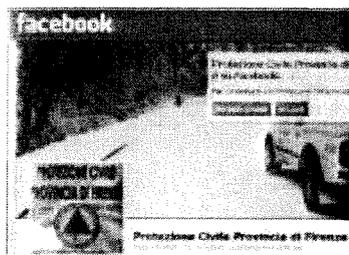
L'assessore all'Agricoltura dell'Unione montana dei Comuni del Mugello e sindaco di Marradi, Paolo Bassetti, che la lotta biologica è l'unica forma corretta ed efficace per combattere il cinipide e ritrovare nel corso di qualche anno, 5-7, un nuovo equilibrio naturale. (segue)

Adnkronos 12 febbraio 2013

Provincia di Firenze

## **PIANO PROTEZIONE CIVILE. CONSIGLIO PROVINCIALE APPROVA AGGIORNAMENTO**

*La delibera illustrata dall'assessore competente all'Assemblea di Palazzo Medici Riccardi*



Approvata dal Consiglio provinciale di Firenze la delibera sul nuovo Piano di protezione civile, illustrata dall'assessore Stefano Giorgetti. Il documento definisce l'organizzazione del sistema di risposta ad eventi di protezione civile e che raccoglie le numerose attività di pianificazione avviate e concluse a partire dalla sua prima approvazione, avvenute nel 2006. Vengono recepite importanti novità derivanti dalle numerose collaborazioni con le altre componenti del sistema di protezione civile (sistema sanitario, sistema di protezione ambientale, organi dello Stato): il piano per la salvaguardia dei beni culturali che prevede un meccanismo di intervento in grado di proteggere il patrimonio artistico; il Piano per la gestione degli interventi di assistenza agli utenti in ambito autostradale; il protocollo d'intesa in caso di criticità

in ambito ferroviario; il piano di "messa in sicurezza persone non autosufficienti in caso di maxi emergenza". Si recepisce la pianificazione con il sistema sanitario (118 di Firenze e di Empoli) con Posti medici avanzati modulari; l'accordo tra Provincia e Arpat per la pianificazione dei rischi con conseguenze ambientali come anche l'accordo per interventi in ambienti con presenza di amianto o per le segnalazioni di moria di ittiofauna.

Nella delibera anche i Piani di emergenza esterni della aziende a rischio di incidente rilevante redatti della Prefettura di Firenze con la collaborazione della Provincia.

Un'altra importante novità è la definizione, in collaborazione con l'Urp della Provincia di Firenze, di un modello di comunicazione integrata multicanale (web, facebook e twitter) per organizzare un flusso univoco di informazioni dalla Sala operativa di protezione civile verso i vari destinatari (cittadini, enti) utilizzando la comunicazione anche come strumento di gestione delle emergenze.

12/02/2013 15.11

*Ufficio Stampa Consiglio provinciale di Firenze*

Lo schema di decreto con il codice di comportamento previsto dalla legge anticorruzione

# Galateo ai dipendenti pubblici

## Decisioni tracciate. Stop ai regali. Incarichi circoscritti

DI ANDREA MASCOLINI

**I** dipendenti pubblici devono documentare l'iter seguito nel loro processo decisionale (tracciabilità documentale); ammessi soltanto regali fino a un massimo di 150 euro e se di importo superiore i regali devono essere «immediatamente» restituiti; illegittimi gli incarichi di collaborazione per chi ha avuto interessi economici in attività o decisioni dell'ufficio che deve conferire l'incarico; obbligo per il dipendente di comunicare l'adesione ad associazioni o organizzazioni con interessi vicini a quelli dell'ufficio; obbligo di comunicare eventuali suoi rapporti di collaborazione con privati, o di parenti e affini entro il secondo grado, intercorsi negli ultimi tre anni e obbligo di astensione; le violazioni al codice di comportamento, fonte di responsabilità disciplinare, saranno sanzionabili anche con l'espulsione ma la sanzione dovrà essere sempre commisurata alla gravità della violazione dei doveri; i Ccnl potranno prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni.

Sono queste alcune delle indicazioni contenute nello schema di dpr recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, che attua l'articolo 54 del dlgs 165/2001 come sostituito dall'articolo 1, comma 44 della legge

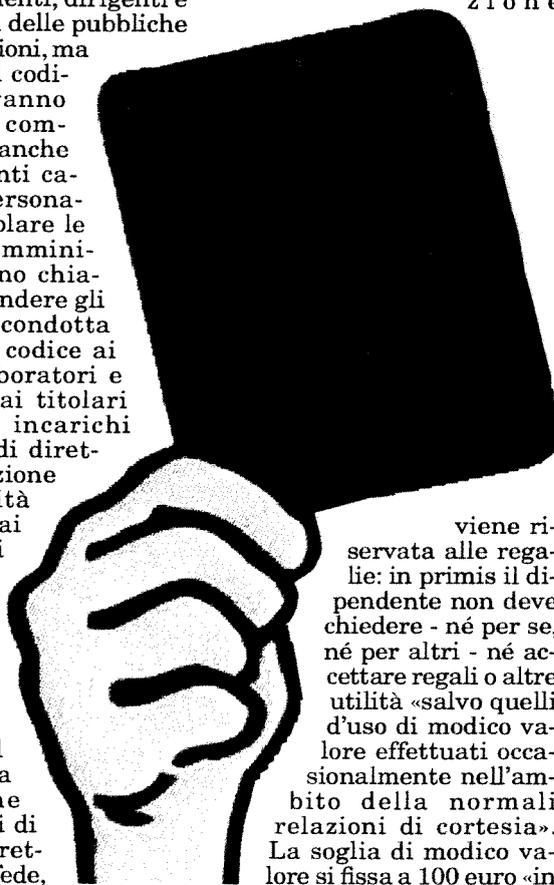
190/2012 (la cosiddetta «anticorruzione»). Il provvedimento, che sostituirà il dm della funzione pubblica del 28 novembre 2000, ha ottenuto il via libera della Conferenza unificata e dovrà essere inviato al Consiglio di Stato.

Destinatari del codice sono tutti i dipendenti, dirigenti e non dirigenti delle pubbliche amministrazioni, ma le norme del codice costituiranno principi di comportamento anche per le restanti categorie di personale. In particolare le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad estendere gli obblighi di condotta previsti dal codice ai propri collaboratori e consulenti, ai titolari di organi e incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche e ai collaboratori di imprese fornitrici di servizi a favore dell'amministrazione.

Dopo avere richiamato il rispetto della Costituzione e dei principi di integrità correttezza, buona fede,

proporzionalità, obiettività, equità e ragionevolezza, il codice chiama il dipendente ad improntare la sua azione anche ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, oltre a quello di contenimento dei costi nella gestione della risorse pubbliche. Particolare atten-

zione



viene riservata alle regalie: in primis il dipendente non deve chiedere - né per se, né per altri - né accettare regali o altre utilità «salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito della normali relazioni di cortesia». La soglia di modico valore si fissa a 100 euro «in

via orientativa», ma i piani di prevenzione della corruzione possono fissarla anche in misura diversa (anche più bassa) ma mai oltre i 150 euro. Laddove riceva regali oltre questa somma, il dipendente è tenuto «immediatamente» alla restituzione. Previsto il divieto di accettare incarichi di collaborazione da privati che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente interesse nelle attività dell'ufficio. Se il dipendente aderisce ad associazioni o organizzazioni i cui ambiti di interesse sono coinvolti o interferiscano con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio, deve comunicarlo all'amministrazione. Non esiste analogo obbligo per l'adesione a partiti politici e sindacati. Rilevanti anche gli obblighi di comunicazione di tutti gli interessi finanziari e dei potenziali conflitti di interesse rispetto a rapporti di collaborazione con privati (propri, dei parenti e degli affini entro il secondo grado) intercorsi fino a tre anni prima dell'assunzione; connesso a questo obbligo c'è quello di astensione dal prendere decisioni o svolgere attività in conflitto anche potenziale di interessi con il coniuge, conviventi, parenti e affini entro il secondo grado. Ovviamente il dipendente dovrà anche rispettare il piano di prevenzione della corruzione, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria di

eventuali situazioni di illecito di cui venga a sapere. Il dipendente, oltre ad assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza «totale» previsti in capo alle amministrazioni, dovrà anche garantire, attraverso un adeguato supporto documentale, la tracciabilità dei processi decisionali adottati, in maniera che siano «replicabili». Confermato, nei rapporti con il pubblico, l'obbligo di esibire in modo visibile il badge, di rispettare gli standard di qualità e quantità fissati dalla amministrazione e di osservare il dovere di ufficio. La vigilanza sul rispetto del codice sarà affidata ai dirigenti responsabili, alle strutture di controllo interno e agli uffici etici e di disciplina o agli uffici procedimenti disciplinari. La violazione degli obblighi del codice configura sempre responsabilità disciplinare e ai fini della valutazione delle sanzioni, che possono arrivare anche all'espulsione, occorrerà tenere conto della gravità dell'atto; i contratti collettivi nazionali di lavoro potranno definire criteri di individuazione delle sanzioni in relazione alle tipologie di violazione del codice.

—©Riproduzione riservata—



Il testo del decreto  
sul sito [www.italiaoggi.it/documenti](http://www.italiaoggi.it/documenti)

Italia Oggi 12 febbraio 2013

**Incontri** L'attrice milanese: «Sono stata vagabonda quando il mondo ti permetteva di sognare, ora i figli restano a casa»

# La fattoria di Angela

Finochiaro e la vita in Mugello: «Sveglia alle sei, ma a volte mi manca la città»

di MARCO BERNARDINI

Nonna Papera non vive a Disneyland. La sua Fattoria, in senso figurato ma non troppo, si trova nel cuore della campagna che dalla sommità del Mugello declina verso Firenze.

È in questo luogo che Angela Finocchiaro, una fra le attrici più «intense» oltretutto popolari dello spettacolo italiano, da anni ha posizionato il suo privatissimo e pressoché inviolabile quartier generale badando bene che gli influssi, negativi o positivi, della sua brillante e ormai epocale carriera artistica non andassero a influenzare il delicato metro-nomo del lessico familiare.

Un marito, due figli (maschio e femmina), ulivi, vigneti e uno zoo che transitando dalla mucca da latte parte da cani e gatti per arrivare ai cavalli e alle capre. Naturalmente, come in ogni favola degna di tale definizione, c'è anche il valore aggiunto che provvede a mischiare le carte. Esistono e campano dignitosamente anche i lupi, da quelle parti. Si danno da fare, secondo natura.

Tempo fa, ai margini della Fattoria, di due caprette sono stati trovati solamente i resti. I lupacchiotti avranno ringraziato. Angela c'è rimasta male. Ma, tant'è. Cose che possono capitare sul confine tra realtà metropolitana e sogno bucolico.

**Lei, milanese di zona Parco Lambro, finita a fare la contadina e la casalinga nelle pause dello show. Vocazione o costrizione?**

«Costrizione mai. Scelta consapevole, determinata dalla spinta che ho ricevuto dal mio compagno Daniele. Lui è toscano e da un anno e mezzo, dopo diciotto di convivenza, è mio marito. Ma, tant'è, comunque. La mia milanesità, per certi versi, la debbo ancora tenere a bada. Nel senso che, se vado nei campi a lavorare, c'è il rischio che torni a casa con un labbro bucato da parte a parte. È successo. Comunque non sono né una casalinga e né una contadina depressa».

**Una vita cadenzata dai ritmi della natura.**

«Ore ventuno e trenta a letto. Sveglia alle sei del mattino. Colazione insieme con la tribù. Poi in paese per la spesa. Pranzo e infine cura degli animali. Fortuna che i lupi, da un po', non si sono fatti più vedere. Tutto questo, ovviamente, non da sola. C'è una persona che mi dà una mano».

**L'avrebbe mai detto durante i giorni in cui, da ragazza, in Parco Lambro a Milano partecipava ai raduni mitici di «Re Nudo» urlando tutta la sua rabbia pre-femminista?**

«Sono stata una fricchettona, certamente. Vagabonda e idealista nel momento in cui il mondo, cioè la società, era molto generosa specialmente con i giovani ai quali era permesso sognare e dire. Oggi i ragazzi non se ne vanno da casa. I miei, Nina e Nicolò, neppure. Sicché, per il momento, meglio la campagna toscana e il gruppo ben unito. Certe sere Daniele e io ci guardiamo negli occhi dove, si vede senza necessità di parlare, c'è scritta la frase "Ma che cavolo faremmo se i due ragazzi non dovessero più stare con noi?". È normale per tutti. Anche per chi, come noi due, si è scelto ed è contento di averlo fatto».

**È vero che lei è una mamma ansiosa?**

«Sono una madre che ha fatto i figli a quarant'anni e che è stata aiutata molto da un uomo che possiede un grande senso per la famiglia».

**Non si annoia mai?**

«Adoro lavorare in squadra. C'è molto di me e della mia vita in questi due lavori. Il tema teatrale ruota sull'incontro-scontro nel momento in cui i figli si proiettano verso il futuro, escono lentamente dal guscio famiglia e tutti i nodi vengono al pettine rimettendo in discussione tutte quelle certezze date per scontate e che invece scontate sono per niente. Divertimento e riflessione sul palco. La gente gradisce. Mi fa piacere».

**Il film «Ci vuole un gran fisico» nasce, anche lui, da una sua esigenza interiore?**

«È frutto, in collaborazione, di una riflessione che penso venga naturale e spontanea a tutte le donne le quali, come me, hanno superato il mezzo secolo di vita. Fino all'inizio del Novecento l'altra metà del cielo moriva prima di arrivare alla menopausa. Noi no. Noi esploriamo lo choc da soglia sull'orlo di questa nuova età. Un'età, quella delle cinquantenni appunto, che sta cominciando a interessare anche i produttori cinematografici. In una società che tende sempre di più a fare della gioventù un valore quasi supremo e che presenta le lolite come il massimo del desiderio, ho voluto dare sfogo all'ur-

«Diciamo che la professione, sia benedetta, mi consente fughe non indifferenti. Altrimenti la visione di un verde continuo potrebbe anche mandarmi in paranoia al punto da sentire, talvolta, il bisogno del cemento grigio milanese».

**Come la protagonista di «Benvenuti al Sud»?**

«Guardi che mio padre era siciliano e io le vacanze le vado a fare a Stromboli. Il Sud è bellissimo e la sua gente unica».

**Attività quasi frenetica. Un film nelle sale di cui lei è anche autrice, «Ci vuole un gran fisico», e una tournée teatrale insieme con Walter Fontana che è anche uno degli sceneggiatori della pellicola succitata, «Open Day». Mica male come distrazione dal trantran bucolico.**

**Al cinema**

«Nel mio nuovo film do sfogo all'urlo alle donne che non vogliono farsi mettere da parte»

**A casa**

«Non sono né casalinga né contadina depressa. Mi piace tenere tutti insieme in campagna»

lo di tutte le donne invisibili per ribadire che tardone e attempate non ci stanno a farsi mettere da parte».

**Un ritorno al passato nei cortei degli Anni Settanta?**

«Assolutamente no. Lo stesso atteggiamento, politico ma non partitico, con il quale ho affrontato appuntamenti importanti come quello di *Se non ora quando* a Roma o alla puntata inaugurale di *Vieni via con me* accanto a Saviano. La vita va avanti, a tentoni o a sprazzi. Rimane indietro è normale, come cadere. L'importante è rialzarsi».

**Ci vuole il fisico, naturalmente...**

«Appunto. Come suggerisce il titolo del film».

**Brava, simpatica, ma poco sexy. Così dicono di lei.**

«Perché, forse, non hanno visto la clip di un film girato al mio esordio con il mio amico Nichetti che ha mandato in onda Daria Bignardi in una delle sue interviste barbariche. Mi si vede tutta nuda e poi ricoperta di cioccolato. Era una gag tutta da ridere, ovviamente. Oggi sarebbe diverso. Mi sta crollando tutto di dosso...».

Comm Firenze 12 febbraio 2013

# La provincia nella trappola di «big snow»

Neve e disagi dal Mugello al Chianti. Soppresso lo scuolabus a Incisa: bambini a ca-

**SE BIG SNOW** ha risparmiato Firenze, pur imbiancandone i tetti alle prime ore del giorno, spalaneve e spargisale sono entrati in azione in molte aree dell'hinterland e soprattutto in provincia. Tanto che la Prefettura ha decretato, con ordinanza, il divieto alla circolazione in tutta la rete viaria della provincia per tutti i mezzi pesanti superiori a 7,5 tonnellate dalla mattina fino alle 22 di ieri. Il record di coltre bianca è andato al Mugello, dove si è registrato qualche disagio in più. Specialmente per i pendolari che ogni giorno devono raggiungere Firenze per lavoro. E fin dalle prime ore si sono ricorse via web le segnalazioni e le domande sulla percorribilità delle strade e sul funzionamento o meno delle ferrovie. Le linee che collegano il Mugello con Firenze (via Vaglia e via Pontassieve) hanno accumulato alcuni ritardi (circa 20 minuti a convoglio per la Via Pontassieve) ma sono rimaste nel complesso funzionanti. Stesso discorso per il valico di Pratolino e per chi si spostava su gomma.

**UNA NUOVA** nevicata molto intensa si è verificata anche nel pomeriggio provocando qualche "intraversamento" di camion nei pressi dei passi appenninici e un incidente a Cafaggiolo, ma senza conseguenze gravi. La coltre nevosa non ha superato i 15 centimetri nel fondovalle, mentre a quote maggiori si sono raggiunti, in alcune zone dell'Alto Mugello — a Marradi e a Firenzuola — i 50 centimetri ed oltre. Non sono mancate le polemiche, da parte degli automobilisti per il ritardo nel passaggio degli spalaneve: a Borgo San Lorenzo i viali non si presentavano in buone condizioni. E nel

## SPARGISALE

**Mezzi in azione su tutto il territorio. A San Donato in Poggio cade un palo della luce**

tratto tra Vaglia e Borgo i bus di linea sono stati costretti a velocità molto ridotte per la neve non rimossa dalla sede stradale. Anche i treni hanno circolato, pur con alcuni ritardi. L'attenuazione dei fenomeni nevosi ha fatto decidere i sindaci di tenere aperte le scuole, ma non è escluso che possa saltare l'ultima sfilata del Carnevale mugellano a Borgo San Lorenzo.

A Figline Valdarno la sveglia è stata data alle 5 dall'assessore Simoni per lo spargimento del sale nelle zone collinari. E' rimasta bloccata la viabilità fra Gaville e Ponte agli Stolti per il ghiaccio e lo scuolabus ha lasciato a casa i due bambini che frequentano la materna figlinese. Lo spalaneve della Provincia di prima mattina ha ripristinato la viabilità nella zona di Poggio alla Croce bloccata dal ghiaccio. Pro-

vincia e Forestale hanno tenuto aperte le strade della montagna reggellese dove la neve è caduta in abbondanza, per poi sciogliersi in parte con la pioggia del pomeriggio. Il sindaco Benucci ha messo in moto la macchina della protezione civile per garantire la normalità agli scuolabus. A Incisa per precauzione l'assessore alla protezione civile Tamara Ermini ha soppresso il pulmino per la materna di San Vito, pertanto solo 15 bambini sono andati a scuola.

«Bianca» ma tranquilla la situazione nel Chianti. Il vento ha causato la caduta di un palo della luce a San Donato in Poggio con black out di qualche ora. In azione ovunque i mezzi spargisale di Comuni e Provincia. Sul fronte viabilità, l'attenzione maggiore si è concentrata sul Colle di San Giovanni, tra Cerbaia e San Casciano, dove il rischio di fuoristrada è alto in caso di accumuli e nella zona più elevata di Quattro Strade e Valigondoli. In Valdiseve la neve non ha superato i cinque centimetri nelle zone collinari, ma l'amministrazione è intervenuta a fine mattinata con quattro mezzi spalaneve e poi con gli spargisale che hanno raggiunto tutte le località fino al Monte Giovi. Più contenuto l'effetto neve nei comuni dell'hinterland dove è stato comunque effettuato un lavoro di prevenzione con gli spargisale. Neve più alta nell'area collinare a Sesto e soprattutto a Calenzano, dove si sono raggiunti i 20-25 centimetri a Leccio e le Croci. Qualche problema segnalato sulla provinciale Barberinese. «Alle 6,30 — segnala una lettrice — non era stato ancora sparso il sale e scendendo da Le Croci abbiamo trovato il ghiaccio prima di Pontenuovo. Un'auto si è messa di traverso sulla strada ed è dovuta intervenire anche l'ambulanza per soccorrere il conducente».

Neve 12 febbraio 2013

**ALLERTA NEVE**

# Pochi fiocchi su Firenze la Provincia imbiancata

Nessun disagio in città, adesso è il ghiaccio a far paura  
Rabbia dei trasportatori per il blocco dei mezzi pesanti

**Alessandro Bartolini**

FIRENZE - Freddo molto, pioggia abbastanza, neve poco o niente. Chi si aspettava una città imbiancata è rimasto deluso. Solo pochi fiocchi ieri mattina su Firenze e nessun disagio, tanto che all'ora di pranzo i mezzi spargisale erano già rientrati in sede e la Prefettura aveva "allentato" il blocco dei mezzi pesanti, dando il via libera ai veicoli per il trasporto di carburante, merci deperibili e animali vivi. In provincia nevicata nell'Empolese e soprattutto in Mugello, anche se dal primo pomeriggio le precipitazioni si sono trasformate in pioggia. Strade comunque percorribili con obbligo di catene a bordo e scuole regolarmente aperte, mentre è in dubbio la sfilata di carri del Carnevale mugellano a Borgo San Lorenzo; la decisione sarà presa solo stamani.

Per oggi la neve è prevista solo nelle zone collinari, ma occhio all'emergenza ghiaccio e alle temperature ancora in picchiata. Per questo il Comune di Firenze ha lanciato un appello per trovare altri posti letto per i senza fissa dimora. Palazzo Vecchio ha già incrementato 30 posti letto nelle strutture dedicate grazie alla disponibilità di Caritas, Cooperativa Di Vittorio e Acisjf e Croce rossa. L'invito, per chi avesse disponibilità, è quello di contattare l'assessorato al Welfare (055/2769140, email: [associosanitario@comune.fi.it](mailto:associosanitario@comune.fi.it)).

Lo "scampato pericolo neve", comunque non placa la rabbia degli autotrasportatori per il blocco dei mezzi



**La neve non ha provocato forti disagi**

pesanti fino alle 22 di ieri. Confartigianato Trasporti parla di «scelta irresponsabile e vergognosa». «E' inconcepibile prevedere un blocco del genere all'improvviso, di sera poi, quando già molti tir sono partiti con a bordo la merce». Non meno duro il commento di Franco Coppelli, presidente di Fita Cna Toscana che si lamenta per il mancato coinvolgimento delle associazioni. «In molte province i prefetti hanno adottato l'ordinanza anche se le reali condizioni delle strade non impedirebbero la normale circolazione. Non si è neppure pensato a deroghe per il trasporto di alimenti freschi, quali latte e verdura, per il rifornimento di negozi e supermercati. Questa non è prevenzione: è l'ennesimo colpo a un settore che più di altri ha subito negli ultimi anni i colpi della crisi».

*Comunicazione - Firenze  
12 febbraio 2017*

BARBERINO PROTESTA: «DIECI MINUTI GRATIS NON SONO FRUTTO DI ACCORDO»

# Mini-sosta, commercianti infuriati

## *I negozianti chiedono almeno mezz'ora di parcheggio libero*

«I DIECI minuti di sosta gratuita in piazza Cavour sono l'ennesima beffa». E' la dura replica di gran parte dei negozianti del centro di Barberino alla novità introdotta dal Comune ed entrata in vigore proprio ieri. A farsi portavoce del malcontento dei commercianti è Roberto Castella, titolare della ferramenta situata proprio sulla piazza della discordia. Qui, infatti, da cinque mesi, è stata attivato il parcheggio a pagamento che fin da subito è stato fortemente criticato da cittadini e commercianti. «I dieci minuti di sosta libera è il vanto che l'amministrazione sbandiera davanti ai cittadini disperati per i pesanti disagi provocati dalla decisione inopportuna, visto anche il momento di crisi, di far pagare il parcheggio nei sessanta posti auto di piazza Cavour» tuona Castella a nome di tanti colleghi.

### LA BEFFA

«Non viene dato tempo sufficiente per sbrigare le commissioni  
E i clienti non sono invogliati»

«Da quando ci sono le strisce blu – aggiunge – vedere un veicolo in sosta è diventato un optional». Le richieste dei commercianti sono ben altre, tutte documentate. «E protocollate – aggiunge Castella – in attesa di una risposta entro termini già stabiliti, alla scadenza dei quali siamo pronti a manifestare».

I commercianti anche nell'ultimo incontro con l'amministrazione comunale avevano chiesto l'abolizione delle strisce blu e, vista la risposta negativa, avevano suggerito almeno di riorganizzare le zone

della sosta a pagamento. «I dieci minuti non sono il frutto di un compromesso tra le parti – prosegue Castella – Da tempo il Comune parlava di questa possibilità tanto che noi commercianti avevamo rilanciato per arrivare ad una finestra di sosta free di trenta minuti, in modo da avere il tempo effettivo per svolgere le varie commissioni, come andare in farmacia o in banca». Per usufruire dei dieci minuti gratis bisogna, comunque, andare al parcometro, premere il tasto «tariffa» e successivamente il bottone verde per ottenere il tagliando da esporre sul cruscotto. Nel caso di prolungamento della sosta rispetto all'orario del ticket scattano le sanzioni previste dal vigente codice della strada. «Non staremo fermi a guardare – concludono i commercianti – mentre ci portano alla distruzione».

Barbara Berti

### UNIONE DEI COMUNI

## Formula 1 a Scarperia Ignesti e Bettarini spingono

**FORMULA 1** in Mugello? Magari... Gli amministratori mugellani prendono posizione sulla possibilità che l'autodromo internazionale del Mugello di Scarperia possa ospitare una gara di Formula 1, ipotesi rilanciata di recente dall'assessore regionale al turismo. Ed esplicitano questo consenso, con una nota congiunta, sia il sindaco di Scarperia Federico Ignesti che il presidente dell'Unione montana dei Comuni del Mugello e sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini: «L'autodromo del Mugello ha tutte le carte in regola per ospitare la Formula 1». «L'impianto Ferrari – insistono Bettarini e Ignesti – è un fiore all'occhiello per tutto il Mugello, che grazie a questo traino rimbalza sui media di tutto il mondo con una grande opportunità di promozione delle sue bellezze paesaggistiche, ambientali, storiche e artistiche. Una gara di F1 rappresenterebbe un'ulteriore possibilità di lavoro e di sviluppo per l'intero comprensorio, con un ritorno particolarmente significativo in un momento difficile come quello attuale. E da parte nostra assicuriamo l'impegno a essere parte attiva nel sostenere tutte quelle iniziative utili e necessarie al raggiungimento dell'obiettivo».

Nrielle 12 febbraio 2013

**Consiglio Regionale della Toscana**

**Ufficio stampa**

*Comunicato n. 0143 del 11/02/2013*

50129 Firenze, via Cavour 18

Tel. 055 238 7276, 7592

---

## **Strutture e servizi alla persona, sì a modifiche accreditamento**

L'aula ha approvato l'atto a maggioranza

**Firenze** – Una proposta di legge, approvata dall'Aula a maggioranza, per modificare la precedente normativa regionale sull'accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato. Questa esigenza, come ha spiegato **Marco Remaschi**, presidente della commissione Sanità e politiche sociali, è nata dalla difficoltà di applicare agli operatori individuali, in pratica alle badanti, l'istituto dell'accreditamento dei servizi.

Remaschi ha parlato di tema delicato e ha sottolineato la necessità di tener presente che gli operatori individuali sono persone fisiche, mentre, generalmente, i servizi accreditati sono erogati da organizzazioni. E ancora, gli operatori individuali sono, nella quasi totalità dei casi, cittadini stranieri che cambiano frequentemente, anche più volte nell'arco dell'anno, il proprio domicilio di riferimento, con tutte le difficoltà per i comuni di effettuare i controlli a campione sulla fondatezza dei requisiti di accreditamento o chiedere la trasmissione degli indicatori per la verifica annuale dell'attività svolta.

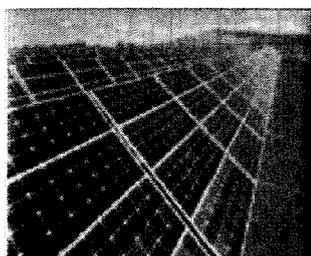
Per superare questi problemi la legge ha inteso trasformare l'accreditamento degli operatori individuali in una sorta di *'riconoscimento'* concesso una volta per tutte, dopo che è stata verificata l'effettiva sussistenza dei requisiti richiesti. Fatta salva l'attività di controllo dei Comuni, effettuata annualmente a campione.

Il vicepresidente della commissione Sanità, **Stefano Mugnai**, ha annunciato l'astensione del proprio gruppo, perché i controlli sui requisiti non avranno mai luogo. Nonostante la bontà della legge, il problema dell'accreditamento dei servizi alle badanti non viene risolto. (ps)

Regione Toscana

## **FOTOVOLTAICO A TERRA, APPROVATO IL “VADEMECUM” PER IL CORRETTO INSERIMENTO NEL PAESAGGIO**

*Approvata a maggioranza dal Consiglio regionale la delibera che disciplina le nuove installazioni nel rispetto del paesaggio e dell'attività agricola*



Approvati oggi dal Consiglio regionale i criteri e le modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra e su frangisole proposti dalla Giunta. Con l'approvazione di questo provvedimento, predisposto dalla Giunta nel febbraio 2012, le regole quantitative previste dalla legge regionale 11/2011 sono completate, per gli impianti superiori a 20kw, con indicazioni di carattere qualitativo.

Le indicazioni sul corretto inserimento degli impianti nel paesaggio, sulle misure di mitigazione utilmente applicabili, su caratteristiche costruttive, sistemazioni del suolo, viabilità di servizio e sistemi di sicurezza, sono finalizzate a far sì che i progetti giungano all'istruttoria degli enti competenti avendo affrontato in modo soddisfacente questi

diversi aspetti.

Secondo l'assessore al governo del territorio, queste indicazioni nel loro insieme forniscono una sorta di "vademecum" sia per i progettisti che per i funzionari pubblici chiamati a valutare i progetti, con l'obiettivo di promuovere buone pratiche di inserimento nel paesaggio e procedure più snelle.

Come ha spiegato il consigliere Giovanni Ardelio Pellegrinotti che ha illustrato il provvedimento in Consiglio regionale, l'atto ha lo scopo di individuare il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio di impianti fotovoltaici a terra, stabilendo criteri per mitigare possibili impatti ambientali e paesaggistici attraverso parametri qualitativi cui fare riferimento.

La proposta investe impianti fotovoltaici a terra, ad esclusione di quelli di potenza inferiore a 20 kilowatt, a patto che non interessino aree sottoposte a tutela culturale e paesaggistica. La forma dell'impianto dovrà tener conto delle caratteristiche paesaggistiche, dovrà essere localizzato evitando di interessare coltivazioni storicizzate e le caratteristiche costruttive dovranno essere tali da consentire la massima resa nella minore superficie occupata.

La consigliera Marta Gazzari si è detta soddisfatta della conclusione di un lavoro che in due anni ha portato all'approvazione di provvedimenti tesi a disciplinare i nuovi impianti, riuscendo a coniugare sviluppo, tutela del paesaggio e difesa di quella produzione agricola di qualità che caratterizza il nostro territorio. Giuseppe Del Carlo ha invece espresso perplessità su un provvedimento che pone ulteriori paletti. In particolare il consigliere ha spiegato di aver chiesto di portare a 50 kw le dimensioni dell'impianto sotto le quali lasciare maggiore libertà, anziché 20 kw come stabilito. Dal momento che la proposta non è stata accettata e ritenendo il provvedimento troppo restrittivo Del Carlo ha annunciato la sua astensione. Per lo stesso motivo ha annunciato voto di astensione Antonio Gambetta Vianna, secondo il quale non è accettabile che si scoraggino gli impianti ad energia rinnovabile e si dia allo stesso tempo il via libera a una centrale a turbogas a Pistoia dagli effetti devastanti. Marina Staccioli ha voluto sottolineare l'importanza di aver considerato nel provvedimento elementi importanti come la tutela degli animali che attraversano i terreni su cui sorgono gli impianti. Roberto Benedetti si è detto soddisfatto di una delibera frutto di un lavoro condiviso e che riesce a garantire una maggiore tutela del territorio. Vincenzo Ceccarelli, presidente della commissione Territorio e ambiente, ha voluto rassicurare sul fatto che non sono previste restrizioni particolari, ma che si è scelto di portare a 20 kw le dimensioni degli impianti, oltre le quali entrano in vigore i criteri, per armonizzare il provvedimento con le altre norme esistenti. Criteri omogenei, secondo Ceccarelli, avranno l'effetto di facilitare il lavoro e quindi di incoraggiare le installazioni e non quello di ostacolarle. (cem)

[Lavoro e Formazione]

Regione Toscana

## **REGIONE TOSCANA: GIOVANISÌ - NON SOLO TIROCINI, MA ANCHE PRATICANTATI RETRIBUITI**

*Dopo i tirocini retribuiti, la Regione Toscana si è data da fare per promuovere anche i praticantati retribuiti per i giovani toscani. Un'opportunità già operativa dal primo di febbraio, grazie a tre accordi firmati con 39 fra ordini e associazioni professionali*

Per il presidente della Regione Toscana si tratta di un'altra tappa fondamentale del progetto Giovanisì che contribuirà a facilitare l'accesso dei giovani alle professioni e a porre le basi della loro autonomia, misurandosi concretamente con la realtà del lavoro e inserendosi in un progetto di crescita civile. Per il presidente questa è un'occasione anche per i datori di lavoro, che possono mettere alla prova nuove competenze e nuovi possibili collaboratori. Dopo aver reso obbligatoria la retribuzione dei tirocini non curricolari presso enti pubblici o privati, la Regione ora estende questa possibilità anche ai praticantati, obbligatori e non, finalizzati all'esercizio della professione. La stessa cosa avverrà per i tirocini curricolari appena sarà firmato un ulteriore atto con le Università. Negli accordi stipulati con gli ordini la Regione si impegna a rimborsare 300 euro mensili agli studi professionali o agli enti che attivano praticantati per almeno 500 euro mensili lordi. Il Consorzio Professional Service (CPS), come rappresentante dei professionisti, gestirà le procedure tramite il portale web dedicato.

Beneficiari del contributo sono i giovani in età compresa tra i 18 e i 32 anni (non compiuti alla data di presentazione della domanda, limite di età invece non previsto per i soggetti disabili e le categorie svantaggiate) e residenti o domiciliati in Toscana. I praticanti non devono avere in corso un rapporto di lavoro autonomo, subordinato o parasubordinato con il soggetto ospitante.

Tipologie di tirocinio incluse negli accordi:

**Praticantati obbligatori.** Sono quelli che devono necessariamente essere sostenuti per esercitare la professione una volta conseguito il titolo di studio. In questo caso la Regione si impegna a dare un contributo a partire dal settimo mese di praticantato per un massimo di 12 mesi.

**Praticantati non obbligatori.** Si tratta di tirocini non obbligatori ma comunque finalizzati all'esercizio della professione. Le modalità e l'entità del contributo regionale sono le stesse dei praticantati obbligatori, ma deve essere previsto un progetto formativo che espliciti gli obiettivi e le competenze da acquisire nel periodo di tirocinio.

**Destinatari del contributo.** Possono accedere al contributo della Regione Toscana sul rimborso dei praticantati, obbligatori e non, sia soggetti privati che enti pubblici. In caso di soggetto ospitante privato (ad esempio uno studio professionale) è consentita l'attivazione di queste tipologie di tirocinio anche in assenza di dipendenti a tempo indeterminato.

**Durata.** Il cofinanziamento regionale è corrisposto al soggetto ospitante per i praticantati, obbligatori e non, che hanno una durata minima di 2 mesi e per un massimo di 12 mesi. Nel caso dei praticantati obbligatori il contributo regionale sarà corrisposto a partire dal settimo mese.

**Requisiti per l'ammissibilità al contributo regionale.** Il praticantato deve essere svolto in Toscana presso la sede del soggetto ospitante. La domanda deve essere inoltrata mediante il sito web dedicato. Per le professioni ordinistiche con tirocinio obbligatorio, i praticantati devono essere in corso da almeno 6 mesi, mentre per quelli non obbligatori deve essere previsto un progetto formativo. Il praticante non può essere utilizzato per funzioni che non rispettino gli obiettivi formativi. Deve essere previsto un rimborso spese forfettario da parte del soggetto ospitante di almeno 500 euro mensili lordi. Deve essere previsto un tutore presso il soggetto ospitante.

Info su [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it) e sul sito web dedicato: [progettogiovani.cpstoscana.it](http://progettogiovani.cpstoscana.it)

Mail dedicata: [progettogiovani@cpstoscana.it](mailto:progettogiovani@cpstoscana.it)

Telefono: Consorzio Professional Service (CPS) 055/5522962

11/02/2013 10.35

Regione Toscana



**IN PERICOLO** I volontari del Centro Radio Soccorso di Borgo San Lorenzo che per mancanza di credito dalle banche rischia la chiusura dopo trentotto anni di attività a servizio del territorio; nel riquadro, il presidente dell'associazione Giorgio Zanieri

BORGO SAN LORENZO MOMENTO DRAMMATICO SUL VERSANTE FINANZIARIO

# Il Centro radio soccorso 'ascolta' il silenzio

*L'associazione di pubblica assistenza in crisi rischia la chiusura*

di PAOLO GUIDOTTI

**RISCHIA** la chiusura, il Centro Radio Soccorso di Borgo San Lorenzo. Perché sta vivendo momenti drammatici, sul piano finanziario. «A causa della mancanza di credito da parte delle banche siamo senza liquidità — dice sconsolato Giorgio Zanieri, presidente dell'associazione di pubblica assistenza — il nostro personale dipendente ha quattro mensilità e la tredicesima ancora da riscuotere, e abbiamo debiti verso i fornitori, con la prospettiva di non essere in grado nemmeno di fare il pieno per le nostre ambulanze e di pagare le assicurazioni che scadono nei prossimi giorni. Per questo stiamo considerando un drastico ridimensionamento di tutti i nostri interventi». Con rischi occupazionali — il CRS ha sette dipendenti, quattro dei quali part-time —, e con la

## ISTITUZIONE STORICA

**Sarebbe una grave perdita: da 38 anni offre numerosi servizi socio-sanitari**

possibilità di sospendere gran parte dei servizi.

**SAREBBE UN DURO COLPO** per Borgo San Lorenzo e il Mugello, ai quali, sottolinea Zanieri: «Il Centro Radio Soccorso da 38 anni offre numerosi servizi socio sanitari. Nel 2012, oltre 4800, con più di 200 mila chilometri percorsi». La situazione è precipitata in particolare per la difficoltà di riscuotere dal servizio pubblico: «L'Asl — spiega il presidente — ci dice di aspettare a fatturare, e così abbia-

mo somme da riscuotere. In più da gennaio è diminuito, e diminuirà ulteriormente, il numero delle prestazioni richieste alle associazioni di volontariato e questo si tradurrà in un inevitabile calo delle già esigue risorse; e il servizio di pronto soccorso è, attualmente, coperto dai rimborsi regionali solo per meno del 70 per cento». Zanieri se la prende anche con le banche del territorio: «Non c'è nessuno che ci fa credito: l'unica è Banca Prossima, che ci dà ancora una mano». Poi c'è la crisi del volontariato, che colpisce tutti, e colpisce anche il CRS. E su questo Zanieri ha un appello da fare. «Evidenziamo la nostra difficile situazione economica, ma non vogliamo chiedere collette. Vorremmo, prima di tutto, che la gente si interrogasse, domandandosi se ha un po' di tempo, anche solo qualche ora al mese, da dedicare al volontariato».

N. Zanieri no febbraio 2012

BARBERINO DOPO LA PROTESTA DEI COMMERCianti

## Piazza Cavour, cambia la sosta Dieci minuti gratis al parcheggio

**CAMBIANO** ancora le modalità di sosta in piazza Cavour a Barberino di Mugello. E dopo le polemiche sollevate dai commercianti contro l'introduzione dei parcheggi a pagamento, la giunta comunale decide di "regalare" dieci minuti. Così da domani in piazza, negli spazi a pagamento, sarà possibile sostare gratuitamente per 10 minuti. Basterà, al parcometro, lo spiega una nota dell'amministrazione comunale, premere il bottone "tariffa" e successivamente il bottone verde per ottenere il relativo tagliando che dovrà essere esposto in modo ben visibile sul cruscotto. I dieci minuti gratuiti saranno conteggiati in ogni caso

(e quindi, ad esempio, pagando un euro che è la tariffa per un'ora, si potrà sostare un'ora e 10 minuti). Se la sosta viene prolungata oltre la scadenza indicata sul tagliando, saranno applicate le sanzioni previste dal vigente codice della strada. Con questo provvedimento l'amministrazione tenta di attutire l'ondata di critiche ricevute. Ma già c'è chi giudica insufficiente e non risolutiva la concessione: «Dieci minuti? — nota un commerciante — Se un cliente ha una persona avanti, è già a rischio multa».

«Sappiamo — fa presente l'assessore al commercio Annalisa Masotti — che questo non risponde



**ASSESSORE Annalisa Masotti**

completamente alle richieste dei commercianti ma speriamo che così si possa comunque venire incontro in parte alle loro esigenze, e si facilitino i cittadini che per vari motivi hanno necessità di sostare per breve tempo in piazza».

Paolo Guidotti